IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII. — Numero 228. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Domenica, 19 Agosto 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Dopo aver tentato inutilmente di evitare la marcia delle truppe alleate su Pechino, collo stratagemma di tenere i ministri esteri in ostaggio, il governo cinese cangiò tattica, incaricando Li-Hung-Chang di aprire trattative coi gabinetti delle grandi potenze, per la conclusione della pace. Ma anche quel tentativo non è riuscito, e mentre, dopo la conquista di Yantsun sul fiume Pei-ho, che può riguardarsi come la chiave di Pechino, le truppe alleate continuavano la marcia vittoriosa sulla capitale, ed ove — secondo notizie da varie fonti — sono già entrate, i gabinetti dichiararono al governo cinese che non era possibile iniziare trattative di qualsiasi specie, se prima l'oltraggio fatto al diritto delle genti colla cattura dei rappresentanti diplomatici non fosse vendicato e le potenze non avessero ottenuto le più ampie garanzie, sia pel ristabilimento di condizioni normali in Cina, sia pel pagamento delle indennità.

I gabinetti si sono frattanto accordati sulla scelta del conte Waldersee a generalissimo delle truppe alleate e le riserve fatte da qualche gabinetto su quella nomina, nulla mutano al fatto, che l'azione militare sarà d'ora innanzi concorde.

Sebbene difatti qualche potenza tenda a sbarcare e concentrare le sue truppe entro la propria sfera d'influenza, tutto lascia credere che almeno sino a quando non si saranno raggiunti gli scopi succennati, l'interesse generale della pacificazione completa della Cina prevarrà sulle tendenze egoistiche delle singole potenze.

×

La scoperta a Pretoria di un complotto dei boeri allo scopo di impadronirsi di Lord Roberts e degli ufficiali inglesi colà residenti, ha provocato viva indignazione in Inghilterra e l'opinione pubblica reclama che i congiurati, i quali sono stati arrestati, siano puniti esemplarmente.

Le notizie sulle operazioni militari continuano, per quanto riguarda l'accerchiamento del generale boero De Wet, ad essere poco favorevoli agli inglesi.

E' noto che De Wet era stato attaccato contemporaneamente dai generali Kitchener e Methuen dal sud, dal sud-est e dall'ovest, e che mentre attraversava la linea ferroviaria Potchefstroom-Johannesberg, egli si era trovato di fronte anche le truppe inglesi comandate da Smith-Dorrien. Ora De Wet è riuscito a sfuggire all'accerchiamento e, secondo un dispaccio da Lorenzo Marquez, si è congiunto con Delarey e Grobelaer, i due comandanti delle truppe boere che operano ad occidente di Pretoria.

Il passaggio di De Wet dall'oriente dello Stato libero d'Orange all'occidente del Transvaal è, dal punto di vista militare, un'operazione molto brillante.

Si parla di un nuovo trasporto del governo di Krüger da Machadodorp a Barterton, al confine del Natal.

Se la voce si conferma, essa accennerebbe all'intenzione dei boeri di dare una battaglia decisiva presso Lydenburg, e cercare di aprirsi eventualmente la strada sul territorio portoghese.

×

In Germania, la polemica sulla necessità o piuttosto sul dovere del Governo di convocare il Reichstag prima del consueto, per ottenere l'approvazione dei crediti per la spedizione in Cina, ora che questa va prendendo proporzioni sempre maggiori, si è generalizzata. Ai giornali progressisti e socialisti che chiedevano la convocazione non appena fu decretata la prima spedizione, si aggiunsero i giornali del Centro ed anche alcuni organi del partito liberale moderato.

Ufficiosamente si risponde ora a quei giornali che il Governo non ha alcuna intenzione di convocare il Reichstag prima del tempo, nulla essendo intervenuto negli ultimi tempi da indurlo a ricorrere a quel provvedimento.

Un mezzo termine è proposto dai giornali amici del Governo, ed è che eventualmente si convochi il Reichstag nel settembre, salvo ad aggiornarlo dopo pochi giorni, ossia non appena esso avesse discussa la questione cinese ed approvati i crediti.

×

Il Presidente della Repubblica francese, Loubet, recatosi a Marsiglia per assistere alla consegna delle bandiere alle truppe partenti per la Cina tenne un importante discorso in cui accennando ai tentativi di creare un antagonismo tra l'esercito e la nazione, disse che quei tentativi non sarebbero riusciti, formando l'uno e l'altra un tutto concorde e compatto.

Il discorso del Presidente della Repubblica è stato accolto molto favorevolmente in tutta la Francia e si constata generalmente che da quando è a capo dello Stato, Loubet non ha mai avuto un successo simile. Anche quei giornali che come i *Débats* si mantenevano sinora piuttosto freddi verso il Presidente, lodano incondizionatamente il discorso.

La stampa nazionalista approva pure il discorso ma cerca di scoprire nelle parole di Loubet sull'esercito un antagonismo tra lui ed il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau.

Non occorre però dire che quel presunto antagonismo è puramente fantastico.

×

L'udienza avuta dal Presidente del Consiglio austriaco, d.r Koerber, a Ischl presso l'imperatore, è oggetto di molti commenti in Austria.

E' fuor di dubbio che il d.r Koerber ha riferito al Sovrano sulla situazione interna e sui mezzi di rendere possibile il funzionamento regolare del parlamentarismo in Austria. Ma su questi mezzi, ed in generale sulla possibilità che una volta adunatasi la Camera cessi l'ostruzionismo, le opinioni divergono moltissimo.

Sembra perciò che il d.r Koerber non abbia proposto formalmente all'imperatore di convocare la Camera nel settembre o nell'ottobre prossimo, ma che invece il primo ministro sia deciso di non convocarla se non quando avrà la certezza che essa potrà funzionare regolarmente.

Sarebbero quindi necessarie nuove trattative cogli czechi, al fine di indurli ad abbandonare la tattica ostruzionista.

A tale scopo il d.r Rezek, ministro per la Boemia, si recherebbe tra breve nuovamente a Praga. Si parla della istituzione di una Università czeca in Moravia o di altre concessioni, in linea nazionale o politica agli czechi.

×

A troncare le discussioni sulle relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Russia in Oriente, l'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna, parlando degli ultimi avvenimenti a Belgrado, ripete autorevolmente quanto ha già dichiarato il conte Goluchowsky alle Delegazioni ossia che l'Austria-Ungheria, pienamente d'accordo colla Russia, vuole nella Penisola balcanica soltanto il mantenimento dello *statu quo* e che sia evitata ogni intromissione nelle condizioni interne di quegli Stati. Il matrimonio di Re Alessandro, colla piena approvazione dello Czar, non significa un insuccesso dell'Austria-Ungheria, come l'esito del processo dell'anno scorso a Belgrado, per alto tradimento non equivaleva ad un insuccesso per la Russia. La posizione dell'Austria-Ungheria in Serbia non dipende dalle condizioni interne del regno, ma risulta dalla posizione geografica del paese e dai rapporti economici tra i due Stati.

Il giornale dice che sarebbe ormai tempo, giudicando gli avvenimenti nella Penisola balcanica di non parlare più di antagonismi di interesse tra l'Austria-Ungheria e la Russia. L'accordo stabilito tra i due imperi colle Note identiche del 29 aprile 1897, è tuttora immutato ed è una solida garanzia del mantenimento dei buoni rapporti tra questi.

×

L'incidente bulgaro-rumeno, sorto in seguito all'assassinio avvenuto a Bucarest, del prof. Mihaileanu, direttore della *Peninsula Balcanica*, per opera di Stojan Dumitrow, creatura del Comitato rivoluzionario bulgaro-macedone, residente a Sofia, ha richiamato un'altra volta l'attenzione sull'agitazione di quel Comitato, basata sulle mene più basse, sulle pressioni più scandalose e sui delitti più truci. Il Governo di Bucarest ha raccolto su queste gesta del Comitato rivoluzionario, molti documenti autentici, che sono stati comunicati alla Turchia, quale Stato alto Sovrano della Bulgaria, ed a tutte le grandi potenze. Inoltre il Governo rumeno ha chiesto categoricamente a quello della Bulgaria, la punizione esemplare degli autori morali dell'assassinio, e lo scioglimento del Comitato rivoluzionario.

Il Governo bulgaro viene a trovarsi ora in una posizione delicata, perchè, come è noto, in Bulgaria serpeggia un malcontento abbastanza vivo per le condizioni economiche ed i provvedimenti finanziari e quel malcontento non può che aumentare se si tocca quel Comitato molto popolare in Bulgaria.

Ma, volente o no, il Governo di Sofia dovrà finire per fare qualche cosa contro quella Società pericolosa anche per la tranquillità degli Stati balcanici.

Politica e Diplomazia

(S) **Bilbao**, 18 — La Famiglia reale parte oggi per Gijon.

Berlino, 18, ore 12.10 — Si ha da Costantinopoli che il 1° settembre si festeggierà con gran pompa, non solo in tutto l'impero, ma nel mondo musulmano, il 25° compleanno di regno del Sultano.

In questa occasione, saranno promulgati dei decreti imperiali relativi alla costruzione della linea ferroviaria da Damasco alla Mecca, alla istituzione di una Università a Costantinopoli ed alla riorganizzazione della flotta turca.

Il governo tedesco ha deciso di inviare a Costantinopoli una Commissione speciale per congratularsi col Sultano.

Vienna, 18, ore 12.55 — Al Congresso macedone a Sofia assistono circa cento delegati.

Scopo apparente del Congresso è la revisione dei conti e l'elezione del Comitato direttivo; ma, in seguito agli avvenimenti di Bucarest, che hanno richiamato l'attenzione generale sull'azione del Comitato direttivo, si ritiene impossibile che le discussioni del Congresso si limitano a quel programma.

Parigi, 18, ore 15.30 — All'Ambasciata russa si dice inesatto che sia aspettato lo Czar a Parigi.

(S) **Belgrado**, 18 — Il generale Spethkovic è stato nominato comandante in capo dell'esercito attivo in sostituzione di Re Milano.

Il generale Morkovic è stato nominato capo dello Stato maggiore.

Il genetliaco di Francesco Giuseppe

(S) **Vienna**, 18. — Il 70° anniversario dello Imperatore Francesco Giuseppe è stato festeggiato in tutto l'Impero austro-ungarico nel modo più solenne. Dappertutto sono stati celebrati servizi religiosi ed hanno avuto luogo varie feste e manifestazioni come prova d'affetto delle popolazioni verso il Monarca.

Tutti i giornali pubblicano articoli di vivo elogio all'Imperatore.

(S) **Ischl**, 18 — Pel genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe arrivarono alla villa imperiale numerosissime felicitazioni dall'interno e dall'estero.

L'Imperatore fu freneticamente acclamato dalla popolazione.

L'interpellanza Canevaro

Fra le interpellanze presentate in seguito allo scellerato misfatto di Monza, ve ne ha una del sen. Canevaro, tendente a sapere quale ulteriore svolgimento abbiano avuto le deliberazioni adottate nella Conferenza internazionale contro gli anarchici che si tenne in Roma.

Dalla presentazione di questa interpellanza è scaturita una storiella, che fa il giro di varii giornali e secondo la quale l'ex-Ministro Canevaro avrebbe dichiarato che nel fare la consegna del Ministero al suo successore, gli consegnava un *dossier* contenente molte note diplomatiche, fra le quali una di un Governo amico, che avvertiva come nel suo paese si fossero tenute diverse adunanze segretissime di anarchici tra i più pericolosi, come in esse fosse stata decretata la morte dei principali Sovrani d'Europa e che il primo condannato dallo scellerato tribunale era appunto Re Umberto.

L'on. Canevaro avrebbe comunicato, secondo la storiella girante, la cosa al Ministro dell'interno d'allora col quale si era agito, sorvegliando e vigilando tutti gli anarchici che entravano nel regno; ma disgraziatamente, caduto Canevaro, la sorveglianza e la vigilanza erano cessate.

Giunta la storiella a Venezia, l'on. Canevaro ha creduto di troncarne la coda con la seguente lettera alla *Gazzetta di Venezia*:

" *On. Signor Direttore,*

" Nel suo giornale d'oggi, sotto il titolo " Interpellanza Canevaro sull'anarchia „ mi si fanno dire delle cose che io non ho asserito mai.

" Quello che io posso aver detto a Roma ad alcuni amici, si è che il Re Umberto era il Sovrano più minacciato dagli anarchici perchè era quello in tutta Europa, meno protetto dalle leggi e meno guardato dalla Polizia.

" In omaggio alla verità sarò grato se Ella vorrà dare ospitalità nel suo giornale a questa mia lettera.

" Con tutta considerazione

" Suo devotiss. *N. Canevaro*
" Senatore del Regno. „

Non basta. Essendosi recato il dir. della *Gazzetta* a trovare l'on. Canevaro, questi aggiunse qualche altra spiegazione.

" L'on. senatore, dice la *Gazzetta*, ci ribadì con maggiori particolari quanto esprime nella sua lettera: aver cioè detto soltanto che dalle informazioni avute dalle Cancellerie estere, si era formato il convincimento che appunto il Sovrano d'Europa maggiormente minacciato fosse Umberto I per le sopraddette ragioni.

E' certo che le sue parole sono state esagerate o fraintese.

L'on. Canevaro avrebbe poi esclusa qualunque intenzione di biasimo verso chicchessia nella sua interpellanza.

Così, spazzato il terreno dalle storielle, non sarà inutile indagare come e perchè la Conferenza anti-anarchica non abbia dato alcun risultato positivo.

In Cina.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15,30. — I diplomatici temono che la guerra in Cina sarà lunghissima mancando un Governo regolare per trattare.

Parigi, 18, ore 18.28 — Si crede difficile che si possano aprire ora negoziati di pace come domanda la Cina, senza pegni materiali per l'avvenire, la punizione severa dei colpevoli e il pagamento di grosse indennità.

Londra, 18, ore 15. — Il *Daily Express* ha da Shanghai: Le truppe inglesi partite da Shanghai per Wei-hai-Wei sono state richiamate ed hanno già occupato i forti di Woelung.

Duemila cinesi assalirono le trincee russe a Non-Ciang ma vennero respinti. Vi furono gravi perdite da ambe le parti.

Berlino, 18 ore 12,15 — Da fonte ufficiosa si osserva che l'invio di una spedizione belga in Cina, fa sorgere la questione, se l'intervento del Belgio nella questione cinese, sia compatibile colla neutralità di quello Stato, garantita dalle potenze. Secondo le dichiarazioni fatte dai governi dei varii Stati le potenze sono concordi nel non voler uno smembramento della Cina. Se il Belgio sperasse di ottenere dei territori o dei diritti di protettorato in Cina, ciò non sarebbe possibile — anche astraendo da altre considerazioni sull'amministrazione belga al Congo — a causa di quella neutralità.

(S) **Berlino**, 18 — Il *Wolff Bureau* ha da Tientsin in data del 16 corr.: " Alcuni battaglioni di fanteria di marina tedeschi sono arrivati qui „

La presa di Pechino.

L'ammiraglio Candiani telegrafa, in data di Ta-Ku 17 agosto, che Pechino è stata occupata dalle forze alleate e le Legazioni sono salve.

Telegrammi dello stesso tenore hanno inviato ai rispettivi Governi gli ammiragli inglese e degli Stati Uniti e il comandante dell'incrociatore austro-ungarico *Maria Teresa*.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 18, ore 15. — Il *Daily Express* ha da Shanghai: Gli alleati incontrarono i cinesi a Tung-Ciau. La rapida avanzata delle truppe internazionali sconcertò questi ultimi, i quali tentarono di resistere ad otto miglia da Pechino, sforzandosi di tagliare le comunicazioni. La cavalleria li inseguì e li respinse fino alla parte orientale di Pechino. Gli alleati vi si fermarono fino alla notte di lunedì.

Le autorità cinesi chiesero di parlamentare promettendo di consegnare i Ministri esteri purchè la città non venisse assalita. La proposta fu respinta.

L'ingresso degli alleati a Pechino si compì senza opposizione.

(S) **Ce-Fu**, 18. — Si conferma che Pechino è stata presa dalle truppe internazionali, dopo un accanito combattimento.

(S) **Berlino**, 18. — Il *Wolff Bureau* annunzia che il Console tedesco a Ce-Fu telegrafa che una torpediniera giapponese ha recato colà la notizia che Pechino fu presa dalle truppe internazionali e che tutti i Ministri esteri furono rimessi in libertà.

Guglielmo II a Waldersee.

(S) **Cassel**, 18 — L'Imperatore Guglielmo ricevette oggi il maresciallo conte Waldersee ed il suo stato maggiore e li felicitò di essere stati scelti per fare la campagna della Cina.

L'Imperatore soggiunse che il maresciallo Waldersee fu nominato comandante in capo delle truppe internazionali in Cina in seguito a desiderio dello Czar; ciocchè prova come siano intimamente legate le vecchie tradizioni delle armi dei due Imperi.

L'Imperatore si rallegrò che l'intero mondo civile abbia affidato al maresciallo Waldersee il comando delle sue truppe apprezzando con ciò unanimemente il sistema militare e l'istruzione dei generali e degli ufficiali tedeschi.

L'Imperatore consegnò al maresciallo Waldersee il bastone di maresciallo.

Concluse augurando che la spedizione comune diventi una salda garanzia del desiderio per la pace comune fra le potenze europee come quella cercata l'anno scorso dallo Czar su altro terreno.

Ciò che non potè essere raggiunto in tempo di pace si potrà forse raggiungere colle armi alla mano.

Il maresciallo Waldersee rispondendo alle parole rivoltegli dall'Imperatore, lo ringraziò dei sentimenti espressigli. Disse che finchè le sue braccia potranno portare il bastone di maresciallo, egli saprà fare il suo dovere.

Quindi ebbe luogo un banchetto nel quale l'Imperatore brindò all'Imperatore Francesco Giuseppe, augusto alleato, amico fedele della Germania, che tutti, egli disse, veneriamo con tutto il cuore.

Commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 18. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia dal 1° gennaio al 31 luglio 1900 risultò di fr. 94,389,000 (compresi fr. 17,552,000 in sete) ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di fr. 88,012,000 (compresi fr. 27,058,000 in sete).

Dal confronto fatto col medesimo periodo del 1899 risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per fr. 776,000, ed una minore esportazione francese per l'Italia di fr. 10,352,000 (Commercio speciale, metalli preziosi non compresi)

L'Esposizione di Parigi

(S) **Parigi**, 18. — Stamane vennero conferite dal Presidente della Repubblica, Loubet, onorificenze della Legion d'onore ai Commissari generali ed ai Commissari aggiunti dei vari Stati, facendo loro rimetterne le insegne.

I Commissari generali delle grandi potenze furono nominati grandi ufficiali della Legion d'onore. L'on. Villa, che lo era già, ebbe la Gran Croce.

I Commissari generali delle altre potenze ebbero la commenda.

Ai Commissari generali aggiunti furono conferite Croci di ufficiale e di cavaliere, tranne a tre, ed al segretario generale del Commissariato italiano, comm. Mantegazza, che per distinzione speciale ebbero la commenda della Legion d'onore.

(S) **Parigi**, 18. — Il presidente Loubet, nell'odierna cerimonia pel conferimento delle onorificenze ai Commissari generali ed aggiunti dei varii Stati pronunziò un discorso.

Egli ringraziò i collaboratori dell'Esposizione e constatò che l'Esposizione strinse vieppiù i legami dei governi e dei popoli con la Francia.

Questi poterono vedere che la Francia è sempre il paese del lavoro e della pace.

Il presidente Loubet soggiunse che l'Esposizione dimostrò sopra tutto le tendenze dei popoli verso la realizzazione del progresso sociale, dell'ideale della giustizia e dello sviluppo della solidarietà.

(S) **Parigi**, 18 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau e dal Ministro del Commercio, Millerand, giunse alle 3 pom. nella sala delle Feste all'Esposizione fra vive acclamazioni.

Assistevano il Corpo diplomatico e i grandi Corpi dello Stato.

Dopo il discorso del Presidente Loubet, il Commissario Generale dell'Esposizione consegnò le insegne delle onorificenze, conferite dal Presidente della Repubblica a ciascun Presidente di gruppo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 17.45 — Il Presidente Loubet visitando oggi la mostra alimentaria internazionale, si congratulò e strinse la mano al conte Sassoli, proprietario della Ditta Buton di Bologna, che ebbe l'unico grande premio tra gli esportatori italiani di vini e liquori.

Formole vuote

Il *Carlino* di Bologna — organo del cav. Zamorani — se la piglia con noi perchè sui mezzi e sui metodi per combattere l'anarchismo ci permettiamo di pensarla diversamente da lui.

E fin qui niente di male: ciascuno pensa con la propria testa; ma per esprimere i propri pensieri l'organo di Zamorani può benissimo risparmiarsi delle insinuazioni puerili, come quella che nessun ministero ci vide mai all'opposizione.

Questa è una fiaba. Il *Popolo Romano* fu di opposizione al primo gabinetto Cairoli-Zanardelli, al secondo gabinetto Cairoli-Villa e al gabinetto Rudinì fino a che non troncò gli amori con Cavallotti e le tenerezze per i radicali.

Questa è la cronistoria risultante dagli annali del *Pop. Rom.*, la quale risalendo fino all'epoca in cui il comm. Zamorani studiava ancora l'ebraico, dimostra la coerenza del nostro giornale e la puerilità delle insinuazioni del suo *Carlino*.

Ma lasciamo le puerilità e discutiamo, se è possibile, sul serio.

Dice il *Carlino* che " le recenti dimostrazioni " attorno alla bara del Re hanno fatto intendere ai sordi e vedere ai ciechi che la Monarchia in Italia nulla ha da temere e tutto il " problema — *certamente grave e che chiede una* " *soluzione pronta e fermi propositi* — si aggira " nella ricerca dei metodi migliori e più efficaci " a frenare la propaganda sovversiva ed il *maestoso* incedere dei partiti anticostituzionali, o " meglio nel far sì che la diffusione di dottrine " o troppo audaci o addirittura malsane, invece " di cadere su terreno propizio e fertile al loro " sviluppo cadano in un ambiente non adatto ad " accoglierle „.

D'accordo. Se non che il confratello di Bologna piglia una solenne cantonata, quando interpreta l'accordo dei più notevoli uomini parlamentari cui abbiamo accennato noi, come una concentrazione permanente di tutte le frazioni costituzionali, quale avvenne in Francia all'epoca di Boulanger, e quando avvisa completamente la natura e la portata dei provvedimenti che abbiamo indicati per difendere le istituzioni dalla opera deleteria dei partiti sovversivi e per risolvere quel problema che il *Carlino* stesso trova " certamente grave e reclamante una soluzione " pronta e fermi propositi. „

Seguendo il concetto del *Pop. Rom.* di un accordo fra i più notevoli uomini parlamentari, dice il *Carlino*, si schiererebbero da una parte i realisti reazionari e conservatori chiedendo stringimenti di freni, l'infeudamento alle polizie dei diritti di riunione e di associazione, la *censura preventiva* della stampa, la limitazione, del voto politico alle masse, quanto dire il voto plurimo etc. etc. e dall'altra si vedrebbero liberali e democratici chiedere riforme sociali, rimedi economici, giustizia sicura e a buon mercato etc etc.

Questi, ce lo permetta il nostro contradditore, si chiamano polpettoni e salsicciotti ripieni di retorica.

Nella stessa guisa che il Re nel discorso della Corona ha fatto appello a " tutti gli uomini di buon volere „ per ristabilire la pace interna e provvedere alla difesa delle istituzioni; così noi abbiamo accennato ai provvedimenti, che, a nostro avviso, si dovrebbero concretare per attuare praticamente il concetto del Sovrano, dimostrando come su questi provvedimenti fosse necessario ottenere il concorso dei maggiori uomini parlamentari.

Il *Carlino* parla d'infeudamento alle polizie dei diritti di riunione e di associazione: ma esso non riflette che con la legislazione presente, mancante o deficiente, l'esercizio di quei diritti è precisamente infeudato alle polizie, ossia è lasciato all'arbitrio del Governo, il quale può fare quel che crede, a seconda dei casi, salvo a risponderne al Parlamento.

Ed è tanto vero questo, che se al *Carlino* dispiace si provveda a regolare l'esercizio di quei diritti, noi non insisteremo affatto. Vede che razza di reazionari siamo noi!

In quanto alla legge sulla stampa bisognerebbe che fossimo impazziti per chiedere la censura preventiva.

Noi abbiamo dimostrato che la legge attuale sulla stampa si risolve nell'impunità completa dei giornali che diffondono quelle certe teorie, audaci o malsane, come le chiama il *Carlino*, velenose e perfide, come le chiamiamo noi, a base di odio verso le altre classi e contro le istituzioni, ecc. ecc., quindi occorre provvedere.

Non si tratta quindi di censure preventive, di altri strumenti di tortura, ma semplicemente di rendere *effettive* le responsabilità, che s'incontrano, le quali sono effettive per noi, pel *Carlino* e per altri giornali e sono invece derisorie pei giornali sovversivi.

In quanto ai provvedimenti economici, ad un miglior indirizzo educativo ecc. nessuno ne contesta la necessità e l'urgenza, ma questa è una cura costituzionale che richiede tempo; mentre l'altra di rafforzare gli organismi dello Stato contro le insidie e le violenze, armandolo di mezzi efficaci alla difesa, è di carattere immediato e non esclude l'altra.

Questo è il nostro modo di pensare e di vedere, che il *Carlino* può combattere, ma che non deve alterare e svisare per facile giuoco di polemica.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Cape-Town**, 18. — Il generale Lord Kitchener si è recato in soccorso di Eland's River.

La legge sulla stampa in Francia

(Vedi *Popolo Romano* di ieri).

La libertà di stampa vi è disciplinata dalla legge organica del 29 luglio 1881, parzialmente modificata, come vedremo or ora, da leggi successive.

La legge del 1881 ha abolito la cauzione che doveva prestare l'editore di un giornale, a termini delle disposizioni prima vigenti, e, dichiarando libera la stampa, ha creato il gerente.

Il gerente deve essere cittadino francese, avere il godimento dei diritti civili e non avere perduto i diritti civici per effetti di condanna giudiziaria.

Il nome del gerente deve essere stampato in calce del giornale.

Chiunque voglia pubblicare un giornale è obbligato a farne, in antecedenza, dichiarazione all'ufficio del Procuratore della Repubblica, indicando il titolo del giornale, il modo della sua pubblicazione, il casato e l'abitazione del gerente e dello stampatore.

Dell'inadempimento di quest'obbligo sono responsabili il proprietario ed il gerente, in difetto lo stampatore.

Di ogni numero del giornale lo stampatore deve depositare due copie, firmate dal gerente, all'ufficio del pubblico ministero e due altre copie parimenti firmate dal gerente alla prefettura e sotto-prefettura locale nei dipartimenti, al ministero dell'interno a Parigi.

Nelle città non sedi di tribunale o di sotto-prefettura il doppio deposito si fa al municipio.

Alle autorità è riconosciuto il diritto della pubblicazione gratuita di tutte quelle rettifiche che, in difesa di atti compiuti nell'esercizio delle rispettive funzioni, credono di dover fare a patto che la rettifica non oltrepassi il doppio dell'articolo al quale rispondo.

Eguale diritto è riconosciuto ai privati, ma la rettifica oltrepassando il doppio dell'articolo, il di più è pagato a prezzo della tariffa per gli avvisi giudiziari.

Le inserzioni predette devono esser pubblicate, nel termine massimo di tre giorni, nello stesso luogo e coi medesimi caratteri tipografici dell'articolo che le ha provocate.

×

Sono considerati delitti commessi colla stampa:

a) la provocazione diretta a commettere delitti o crimini, anche quando, per i crimini, non raggiunga l'effetto per circostanze indipendenti dalla volontà dell'autore - pena dai 3 mesi ai 2 anni di detenzione e dalle L. 100 alle L. 3000 di ammenda;

b) la provocazione ai militari di mancare ai propri doveri od all'obbedienza dovuta ai loro capi - pena da 1 a 6 mesi di detenzione e da L. 16 a L. 100 di ammenda;

c) le grida ed i canti sediziosi - pena da 6 giorni ad 1 mese di detenzione e da L. 16 a L. 500 di ammenda;

d) le offese, anche se commesse con disegni, caricature ecc. al presidente della Repubblica;

e) le false notizie, sempre quando siano state pubblicate in mala fede e sia stata turbata la tranquillità pubblica;

f) le offese al buon costume, anche commesse con disegni, vignette ecc.;

g) le offese ai Capi di Stato esteri; gli oltraggi agli agenti diplomatici accreditati presso la Repubblica; la diffamazione e l'ingiurie a danno dei Corpi costituiti, dei pubblici funzionari, dei cittadini investiti di un ufficio pubblico, dei giurati, dei testimoni e dei privati.

Sono considerati corpi costituiti per gli effetti della legge sulla stampa, l'esercito e l'armata.

La prova dei fatti diffamatori, se raggiunta, estingue il procedimento.

Questa prova non è ammessa nel caso di diffamazione commessa a danno di cittadini privati od anche se commessa a danno di pubblici funzionari per fatti della loro vita privata.

E' riconosciuto agli eredi legittimi il diritto di querelarsi per diffamazione commessa contro il loro parente defunto.

×

Costituiscono contravvenzione alla legge sulla stampa la pubblicazione:

degli atti di accusa e dell'istruzione penale prima che siano letti in pubblica udienza;

delle deliberazioni interne delle giurie, delle corti e dei tribunali;

dei resoconti dei processi per diffamazione, nei quali non sia stata autorizzata la prova dei fatti;

e, finalmente, di sottoscrizioni dirette ad indennizzare condanne criminali e correzionali. Il semplice annuncio di coteste sottoscrizioni costituisce contravvenzione.

Sono penalmente responsabili dei delitti commessi con la stampa:

1° il proprietario, gerente od editore, come autore principale;

2° in difetto del proprietario conosciuto, l'autore dello scritto incriminato;

3° in difetto dell'autore, lo stampatore;

4° od, in difetto anche dello stampatore, i venditori e distributori.

In linea civile sono responsabili delle condanne pecuniarie i proprietari dei giornali in prima linea, gli stampatori in difetto.

×

Dei crimini o delitti commessi con la stampa la cognizione appartiene alle Corti di Assise. Delle contravvenzioni giudicano i tribunali correzionali.

Questa l'economia generale della legge 1891.
Brevi parole delle modificazioni successivamente introdotte.

×

Con la legge del 2 agosto 1893 la cognizione dei delitti di offesa al buon costume fu sottratta alle Corti d'Assise e data ai Tribunali correzionali. Anche le sanzioni penali furono accresciute.

La legge del 16 marzo 1898 ha aumentato una seconda volta le sanzioni penali per questi delitti, aggravandole sensibilmente quando il delitto è commesso contro un minorenne; ha fissato ad un anno la punizione, che era per le leggi anteriori di soli 6 mesi; ha ritenuto delitto la distribuzione di vignette offensive del buon costume, anche se fatta in busta, quando questa non sia suggellata, e ne punisce i distributori.

Con legge del 18 aprile 1866 fu proibita la pubblicazione dei resoconti nei procedimenti per divorzio e separazione di corpo.

La legge del 3 febbraio 1893 ha dichiarato delitto commesso con la stampa la diffusione di qualsiasi notizia tendenziosa, diretta a turbare il credito pubblico e provocare ritiri di fondi dalle casse pubbliche od autorizzate a raccogliere risparmi da versarsi nelle casse pubbliche.

Per la legge del 6 marzo 1898 fu sottratta alle Corti di Assise la cognizione dei delitti di offesa contro Capi di Stato stranieri e di oltraggio contro gli agenti diplomatici accreditati presso la Repubblica, autorizzando, in pari tempo, il sequestro del giornale e l'arresto preventivo dell'autore dello scritto incriminato.

Finalmente le leggi del 12 dicembre 1893 e 26 luglio 1894 hanno provveduto a reprimere e punire la propaganda anarchica, sottraendo alle Corti d'Assise il giudizio dei reati anarchici e creando nuove figure di reato.

Questa parte della legge riprodurremo integralmente in un prossimo numero.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Comitato Superiore delle Strade ferrate ha trattato i seguenti affari:

Impianto di una scogliera di difesa dalle acque del Vallone Rosso Amara al chilometro 112.130|156 della Eboli-Metaponto.

Condono di multa e concessione di compensi all'impresa Parri per lavori al ponte sul Reno presso Lissano sulla Bologna-Pistoia.

Convenzione col municipio di Collegno per concessione di derivare ed impiantare una condotta d'acqua potabile da Rista a Collegno sulla Torino-Modane.

Parziale condono di multa alla Ditta Larini, Nathan e C. per ritardata consegna di scambi per la Rete Mediterranea.

Esperimento di servizio economico con trazione elettrica sulla Bologna-S. Felice.

Costruzione di 10 case cantoniere doppie con i relativi serbatoi di acqua potabile sulla Messina-Catania-Palermo e sulla Palermo-Porto Empedocle.

Ampliamento del servizio merci e prolungamento dei binari d'incrocio nella stazione di Nogara sulla Mantova-Legnago.

Costruzione di una nuova stazione a Monza per la tramvia Milano-Brugherio-Monza.

Impianto del servizio di acqua potabile ed altri lavori complementari nella stazione di Baldichieri sulla Torino-Genova.

Ampliamento dello scalo merci in stazione di Casteggio sulla Alessandria-Piacenza.

Variante a un fabbricato viaggiatori della nuova stazione di Genova P. B.

Condono di multa alla ditta Sgherza per ritardata ultimazione dei lavori d'impianto di una tettoia sul piano caricatore della stazione di Trani.

Convenzione colla ditta Acquasciati per costruzione di un muro con soprastante cancellata a distanza ridotta dalla Genova-Ventimiglia.

Espropriazione della falda pericolosa a monte della ferrovia fra i chil. 122,483|683 della Eboli-Metaponto.

Applicazione del freno a pattino alle vetture rimorchiate delle tramvie elettriche napoletane.

Impianto di una nuova stazione a Valle di Pompei.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete mediterranea. — Rifacimento di m. 7076,37 di binario fra Beccalino e Bianconovo, sulla Taranto-Reggio. L. 63,170, oltre il mat. met. da impiegarsi.

Rete Adriatica. — Lavori per fornire d'acqua potabile la stazione di Battipaglia e nove case cantoniere del tronco Pontelagoscuro-Padova. L. 16,000.

Provvista di materiali metallici d'armamento per l'esercizio 1900-901. L. 4,140,000.

Proposta per ampliare il servizio merci e costruire un Magazzino Manutenzione nella stazione di Ardenno-Masino della Colico-Sondrio. D. 16,000.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Consolidamento della falda sinistra della trincea fra i chil. 46,881 e 46,890 della Napoli-Eboli. L. 6500.

Id. della trincea fra Monte Amiata e Torrenieri all'ingresso della galleria di Cerretalto al chil. 257,580 della Montepescali-Asciano. L. 5900.

Ricostruzione di m. 35 di calotta dall'imbocco Taranto della galleria Zefiro fra Bianconovo e Brancaleone fra i chil. 403,021|305 della Taranto-Reggio. L. 13,500.

Proroga di noli e nuovi noli di carri chiusi e sporti e di copertoni. L. 1,744,580,25.

Rete Adriatica. — Sostituzione di una nuova travata metallica a quella del ponticello sul fosso Rio al chilometro 108,874,75 e rinforzo e sistemazione della travata in opera al ponticello sul fosso dei Cicchi al chil. 101,866,35 della Orte-Falconara. L. 6500.

Costruzione di due briglie attraverso al torrente Builana in corrispondenza ai chil. 128,677 e 128,774 fra la galleria di Baldinoia e la stazione di Morgnano sulla Orte-Falconara. L. 5600.

Rete Sicula. — Riparazione dei danni prodotti dal temporale fra i chil. 112,299 e 113,017 per assicurare la continuità dell'esercizio minacciato da nuove piene del torrente Camalotto sulla Roccapalumba-Santa Caterina. L. 8500.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Notificazioni — Rappresentanze ai funerali di S. M. il Re Umberto I — Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. il Re Umberto I — Rel. e R. D. col quale si provvede allo scioglimento del Cons. com. di Soncino (Cremona) nominando R. Commiss. straord. il dott. Francesco Standardo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Riassunto del conto del Tesoro al 31 luglio — Cassa-pensioni a favore dei medici condotti e Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Situazioni patrimoniali al 30 giugno.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati in aspettativa il maggiore Lazzoni cav. Almo (distretto di Pinerolo) per infermità; i tenenti Benvenuto Ernesto e Seija Arnaldo (72 fanteria) per sospensione dall'impiego.

— Il capitano di fanteria Bergamaschi Pietro è richiamato dall'aspettativa al 75.o reggimento.

— Il capitano d'artiglieria Cetagno Raffaele, già in aspettativa per sospensione dall'impiego, è revocato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 18, ore 14.5 — (*F. C.*). Il processo degli anarchici arrestati la sera dell'8 mentre banchettavano, secondo disse l'accusa, per festeggiare il misfatto di Monza, è finito in una bolla di sapone: gl'imputati sono stati assolti tutti per non provata reità.

— Il ragazzo undicenne Eugenio Girardini appartenente a cospicua famiglia, sporgendosi troppo dalla ringhiera della scala della sua abitazione, al terzo piano, cascò a capofitto sul casotto del portinaio. Si fracassò orribilmente il cranio, e spirò pochi istanti dopo.

Torino, 18 ore 15,30 — (*Bruno*). I renaiuoli hanno scioperato in massa, causa lo stato deplorevole del Po prodotto dalle escavazioni di materiali.

Vicenza, 18 ore 12,30 — I temporali e le grandinate dei giorni scorsi hanno danneggiato assai le campagne di Schio, Torrebelvicino, Marostica, Rosà e devastate le estese coltivazioni di tabacco nella vallata del Brenta.

A Rossano Veneto cadde della grandine si grossa, che ne furono uccisi centinaia di uccelli.

Avellino, 18 ore 14,20 — Le pioggie hanno danneggiato fortemente un tratto di 20 Km. della ferrovia Avellino-Rocchetta, S. Antonio tra Lioni e Calitri.

Il servizio è interrotto.

Venezia, 17. — I sindaci di undici comuni delle provincie di Venezia e di Treviso, preoccupati delle conseguenze delle grandinate desolatorie che distrussero i fiorenti raccolti, con circa sei milioni di danni, convocati a San Donà di Piave, deliberarono d'invocare l'aiuto immediato del Governo pei ovviare in parte alla grande iattura e tutelare l'ordine.

Bologna 18, ore 17,5 (*Colline*). La notte scorsa Castel San Pietro è stato funestato da una gravissima disgrazia che anche qui ha prodotto impressione pe ... Si trovava a villeggiare colà la ricca e stimata famiglia Cesari-De Maria, che a Bologna abita in via Altabella. Mentre la signora e la sua sarta si casavano in carrozza, il cavallo, impennatosi improvvisamente, riuscì a mettersi in fuga. Il cocchiere, non riuscendo a frenarlo si gettò di cassetta e si salvò: le due donne vollero imitarlo ma, non come lui fortunate e pratiche, caddero in malo modo sul selciato, sì che vi rimasero morte.

Bologna, 18, ore 23.5 — (*Colline*) Il cocchiere che conduceva la carrozza su cui erano la signora Cesari-De Maria e la sua sarta, fortemente impressionato per la tristissima fine toccata alla sua padrona, è impazzito.

— Lo sciopero di Molinella è stazionario.

Una dimostrazione al Conte di Torino

(S) **Firenze,** 18 — Stasera una imponente dimostrazione, con musica e bandiere, percorse le principali vie della città e si recò a Palazzo Pitti, acclamando vivamente il Conte di Torino, in segno di devozione alla Casa di Savoia.

S. A. R. il Conte di Torino si affacciò due volte al balcone per ringraziare la folla che entusiasticamente lo acclamava.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 18. — Ieri furono caricati in questo porto 939 carri, di cui 576 di carbone per i privati.

Onoranze nelle provincie

(S) **Genova,** 18 — Nella Chiesa Metropolitana, a cura del Municipio, ebbe luogo, stamane, un solenne funerale per Re Umberto.

La Chiesa era riccamente parata a lutto.

Faceva servizio d'onore un battaglione di fanteria con bandiera.

L'Arcivescovo monsignor Reggio ha pontificato la Messa ed ha dato l'assoluzione al tumulo, assistito da monsignor Vescovo di Dioclezianopoli e da numerosissimo clero.

La guardia d'onore al tumulo era fatta da un sottufficiale di ogni arma.

Assistettero al funerale senatori, deputati, le autorità civili e militari, il Corpo consolare, gli ufficiali di terra e di mare, le rappresentanze di varie Associazione e grande folla.

In occasione dei funebri di Re Umberto, il Sindaco ha pubblicato un Manifesto di circostanza e gli uffici sono rimasti chiusi sino alle ore 13.

Lucera, 18 — Stamane, per iniziativa del Municipio, è stato celebrato nel Duomo, riccamente addobbato, un funerale in suffragio di Re Umberto.

Vi assistettero il Vescovo, le autorità civili e militari e grande folla.

Il canonico Mancini ha fatto la commemorazione di Re Umberto fra la generale commozione.

Parma, 18 — Per iniziativa delle Associazioni monarchiche ha avuto luogo una solenne commemorazione di Re Umberto, alla presenza delle autorità civili e militari, dei sindaci della provincia delle rappresentanze dei corpi morali e di immensa folla.

Il prof. Zanzucchi, di questa Università, pronunziò il discorso commemorativo, vivamente applaudito.

Le rappresentanze ai funerali.

La numerosa e patriottica colonia italiana di Santiago e Valparaiso (Chili) si fece rappresentare ai funerali del compianto Re Umberto I dal cav. Oreste Savina, già Incaricato d'affari di S. M. presso quella Repubblica, il quale si trova attualmente al Ministero esteri.

Note archeologiche

Donazioni

Il signor Casimiro Dumas, tenente dei R. carabinieri, ha fatto dono al R. Museo archeologico di Cividale dei seguenti oggetti rinvenuti ad Intera (Sicilia):

Tazzina di terracotta rossa — Una lucernetta di terra gialla con traccie di patina nera con un tubetto cilindrico nel foro del fondo — Una statuetta muliebre (Pallade?) di terracotta vuota, con foro circolare nel dosso liscio. Manca della testa; veste tunica cinta ai fianchi e pallio; sul petto ha una tracolla incrociata — Una testina muliebre (Cibele turrita?) in terracotta.

Inoltre una fusarola piccola, una pallottola e un ovoletto di bronzo — Cinque monete di bronzo — Un piccolo obolo di bronzo di Tetrico II con testa a destra con inciso IMPTETR? e di dietro una figura di donna in piedi con motto TIAAVC.... — Una moneta di bronzo bizantina, una araba e una di Ferdinando III di Sicilia.

La baronessa Olga Craiser vedova Gabrici di Cividale ha donato allo stesso Museo Archeologico alcuni piccoli oggetti di bronzo trovati presso la mano destra di uno scheletro, scoperto nello scavare una fossa nell'orto annesso alla casa della detta signora, come pure un mezzo bronzo di Augusto e un soldo di Costantino II.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 18 agosto 1900.

	1898	1899		1900				
	30/12	25/8	29/12	26/1	2/2	29/6	10/8	17/8
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.00	20.25	20.75	20.15	20.15
Berlino . . .	—	—	—	18.50	18.75	20.50	19.47	—
Vienna . . .	21.23	18.70	—	17.42	17.45	—	16.69	16.64
Budapest . .	21.38	18.48	17.49	17.11	17.11	18.04	17.20	17.05
Londra . . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	18.01	—	—
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	14.87	17.47	15.65	15.61
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	12.82	15.46	14.24	14.29
Odessa . . .	14.00	15.00	13.86	—	13.60	14.50	13.27	14.07
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	—	12.65	—	—

Sports

Una vettura automobile di cento cavalli. — Il signor Lemaitre ha costruito una nuova vettura, i cui motori avranno la forza di 100 cavalli e saranno capaci di farle percorrere la bellezza di 130 km.

Si tratta di una vettura Peugeot, azionata da un motore ad otto cilindri verticali e disposti a due a due nel senso della direzione, sul davanti della vettura.

Un enorme volante è posto in moto da questi otto cilindri, e aziona il treno d'ingranaggio, che è egualmente disposto nel senso della direzione della marcia.

Le ruote sono munite di pneumatiche da 0,150. La cassa è in alluminio, traforato e deve pesare appena dagli 8 ai 10 kg.

Il campionato mondiale ciclistico. — Abbiamo già dato i risultati del campionato e per la storia, eccone i dettagli:

Rimasero in gara dopo una selezione di batterie Van den Born (belga), Louvet (francese), Meyers (olandese), Bessam (francese), Arend (tedesco), Ruinart (francese), Jacquelin (francese), Cooper (americano), Protin (belga).

Prima semifinale. — Arrivarono: 1. Arend, 2. Vandenborn, 3. Cooper. Vinto per mezza lunghezza.

Seconda semifinale. — 1. Meyers, 2. Louvet, 3. Nossam. Vinto per due lunghezze.

Terza semifinale. — 1. Jacquelin, 2. Protin, 3. Ruinart. Vinto per una lunghezza.

I primi tre Jacquelin, Meyers ed Arend parteciparono alla finale.

La corsa è interessantissima. Alla campana Arend che era in terza posizione, attacca la volata tosto secondato dagli altri due; a mezzo giro Meyers lo attacca e lo passa: a 150 metri Jacquelin viene ad attaccare il « bosro » e dopo una lotta bellissima lo passa, Meyers visiosi battuto, si alza a dieci metri dal traguardo, ormai sicuro del secondo posto.

Arrivano quindi 1. Jacquelin per tre lunghezze. 2. Meyers, 3. Arend ad una lunghezza dal secondo.

Uno scroscio interminabile d'applausi salutò la vittoria del campionato francese. La banda suona nientemeno che la « Marsigliese » e Jacquelin fa il sacramentale giro di pista fra battimani e grida incessanti!!

Vipar.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Annunziammo già una commedia, *Nozze*, dei signori Lodovico Puglisei e Giuseppe Romualdi. Annunziamo ora che queste *Nozze* sono state... celebrate a Rimini con piena soddisfazione degli autori e del pubblico.

— E. A. Butti si trova attualmente ad Olcio, sul lago di Lecco, ov'è intento ad ultimare una sua commedia dal titolo *Lucifero*.

— Novità francesi: *Per amore*, un atto del signor Darmont del teatro Sarah Bernhardt; *I quattro canti di Parigi*, vaudeville dei signori Numès e Barrè, destinato al teatro Cluny.

— La Comédie Française ha dato al Trocadero una *matinée* consacrata a La Fontaine.

Il programma originale comprendeva le principali favole del poeta, recitate dagli artisti della Comédie e due discorsi scritti e detti per la circostanza da Giulio Claretie.

— Corrado Colombo ha letto a Ferruccio Benini una sua nuova commedia che questi tradurrà in veneziano e rappresenterà in Carnevale al Goldoni di Venezia.

Lirica — La prima rappresentazione della *Bohème* ai Giardini del Buon Ritiro a Madrid ha conseguito un successo trionfale. Vero che la preziosa opera di Puccini è stata messa in scena con grande proprietà ed interpretata squisitamente. Le parti principali sono così distribuite: *Mimì*, la signorina Angelini; *Rodolfo*, il tenore Pagliano, che ha esordito in quest'opera; *Musetta*, la sig.na Acena; *Marcello*, lo Scaramella; *Schaunard*, il Torres. Dirige il maestro Villa.

— A Siena si rappresenta il *Nabucco*, interpreti l'Antinori (*Abigaille*), la Corsi (*Fenena*), il baritono Modesti e il basso Contini. Messa in scena ed esecuzione abbastanza buone.

— Iersera s'è inaugurata a Vicenza la stagione lirica d'agosto-settembre con *Sansone e Dalila*.

Gli artisti principali sono il tenore comm. Mariacher, il baritono La Puma e la sig.na Campodonico, soprano.

— *Lor* ci scrive da **Viterbo**:

La prima del *Trovatore* ha riportato un successo lusinghiero.

Molto pubblico; la platea e il lubbione gremiti e un po' troppo... clamorosi.

Il pubblico serio, sebbene giustamente eccitato per la *claque* troppo sfacciata di un gruppetto, ha avuto prudenza: noi speriamo che gli inconvenienti di questa prima rappresentazione non s'abbiano a ripetere.

Il complesso artistico è soddisfacente.

E' degna di menzione la brava signorina Armanda Degli Abbati, contralto, un'artista che ai pregi della voce sa aggiungere quelli di una bella dizione.

Il baritono Adamo Gregoretti possiede una vigoria di voce bene educata.

La signorina Beatrice Villetti è una *Leonora* preziosa per dolcezza e sentimento.

Il signor Orazio Delle Fornaci (*Trovatore*) ha delle buone note specie le alte che raggiunge con straordinaria agilità.

I comprimari Emma Boringia ed Augusto Ciocci completano efficacemente questo scelto insieme artistico. — Buoni e intonati i cori, istruiti dal m. Amedeo Loreti, nostro concittadino.

L'orchestra è diretta da Antonio Palmentori: non dico altro. Viene fra noi ormai da 4 anni e tutti gli siamo grati.

Ed ora una domanda: E' stata notata la mancanza del prof. Renzi, il valente suonatore che avrebbe efficacemente rafforzato il gruppo dei violini. Non si è voluto chiamarlo? perchè?

Buona la messa in scena; vestiari un po' anticucci... come il *Trovatore*. Quanto prima *Guarany*.

Concerti. — La Società filarmonica di Helsingfors, sotto la direzione del maestro Roberto Kajanus, ha dato al Trocadero a Parigi un concerto consacrato unicamente alla musica finlandese.

Il programma comprendeva quattro brani della sinfonia in *mi* minore di Sibelius, con preludio di Jaernefelt; *Ricordi d'estate suite* orchestrale di Kajanus e la *Patria* rapsodia all'un tempo tragica, eroica, religiosa e dolorosa di Sibelius.

Questi lavori, affatto nuovi per il pubblico parigino sono stati molto applauditi.

Ma il successo maggiore è stato per la signorina Acktè dell'Opéra, che ha cantato colla sua magnifica voce e con molto sentimento tre *lieder* popolari e tre melodie moderne di Mielck, Mérikanto e Jaernefelt.

Coreografia. — All'Eden di Milano è stato accolto con molto favore il ballotto *La regina del lago* del coreografo Caroselli. Il soggetto è stato tolto da una poetica leggenda germanica e svolto convenientemente. La musica è del maestro Rispetto e non manca di idee buone.

L'"Inno al Colosseo" del maestro Tonizzo, tanto applaudito nel giugno scorso allo Stadium del Palatino dove lo eseguirono — per saggio corale — i bravi alunni dell'Educatorio "Vittorino da Feltre" e della scuola municipale omonima, è testè venuto in luce coi bei tipi dell'editore romano Enrico van den Eerembeemt.

Quest'opera musicale, che in linea d'arte fa onore a chi l'ha composta, ha avuto già, oltre alle lodi della stampa italiana, dei giudizii molto lusinghieri per parte d'illustri musicisti. L'inno è dedicato dall'autore, con una lettera abbastanza notevole, al sommo maestro Verdi, e verrà probabilmente eseguito al Colosseo stesso con una buona massa di voci corali. In questo caso non potrà mancarvi il migliore successo.

Auguri e rallegramenti.

I « Grands Prix » artistici all'Esposizione di Parigi. — I *Grands Prix* per la categoria VII (pittura, cartoni e disegni) sono stati assegnati così:

Francia: Benjamin-Constant, Cazin, Dagnan-Bouveret, Harpignies, Hébert, Henner, Henri Martin, Morot, Roll, Ant. Vollon.
Austria: Klimt.
Belgio: Stevens, Struys.
Danimarca: Kroyer.
Germania: Lenbach, de Uhde.
Gran Bretagna: Alma-Tadema, Orchardson.
Italia: Boldini.
Paesi Bassi: J. Israëls.
Russia: Serov.
Spagna: Sorolla.
Stati Uniti: Sargent, Whistler.
Svezia: Zorn.
Ungheria: Benczur.

E' stata poi conferita la medaglia d'oro agli italiani Selvatico, Joris, Morbelli, Morelli, Michetti, Ettore Tito;

e quella d'argento: Bessi, Calderini, Dall'Oca Bianca, Ferrari Arturo, Fragiacomo, Gola, Laurenti, Montemi, Rotta, Taverner, Tofano, Pagliano.

Gli artisti lirici alla memoria di Umberto I.

Il *Trovatore*, il giornale teatrale milanese, ha lanciata una proposta che noi sottoscriviamo volentieri: organizzare subito a Milano una imponente solennità artistica in onore del Re martire, occasione degna anche agli artisti per dimostrare la loro cordiale partecipazione al lutto della nazione.

Il *Trovatore* dice a Milano perchè là fa centro la grande maggioranza dei cantanti celebri di tutto il mondo, specialmente in questa stagione di ricerche di scritture; ed aggiunge che i nostri maestri compositori di maggior nome non rifiuterebbero il loro concorso per scrivere musica di circostanza e che i migliori direttori d'orchestra sarebbero lieti di offrire l'opera loro.

Francamente pare anche a noi che la proposta meriti di essere raccolta e che si offra un'occasione magnifica per un atto commovente e commendevole di patriottismo illuminato ed anche per una indimenticabile affermazione d'arte italiana.

IV Esposizione internazionale a Venezia.

Abbiamo ricevuto, in elegante edizione, il Regolamento della IV Esposizione internazionale d'arte a Venezia.

Nell'appello agli artisti italiani il presidente del Comitato, conte Grimani, sindaco di Venezia, ricorda lo scacco subito dall'arte italiana a Parigi e si ripromette di riunire le sparse forze dell'arte italiana, escludendo da questa IV Esposizione il *troppo* ed il *vano*, pur dando largo campo a tutte le varie scuole ed a tutte le varie aspirazioni, in modo che l'arte italiana possa, al confronto di quella straniera, mostrarsi nella sua interezza.

I propositi non possono esser migliori e della loro riuscita ci affida il successo, veramente mirabile, delle anteriori esposizioni di Venezia, che ormai se ne avdeegil collo dnoutiver'arte mondiale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 19 Agosto 1900 — S. Lodovico.
Leva il Sole alle ore 5.23 m. — Tramonta alle 7.4 s.
Leva la Luna alle ore —.— s. — Tramonta alle 3.8 m.

Quarantore. — Dal 18 al 20 a S. Anna, via Merulana.

BOLLETTINO METEORICO.

18 agosto, ore 15.

Europa: pressione massima a 770 sulla costa orientale del Baltico; minima a 759 fra la Sicilia e la Grecia.

Italia nelle 24 ore: barometro generalmente salito sull'Italia superiore, disceso altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggie nella valle padana e nel versante medio Adriatico. In Sicilia e Sardegna, qua e là temporali di cui alcuni con grandine.

Stamane: cielo vario o sereno sul versante Adriatico, generalmente nuvoloso altrove; venti deboli vari.

Barometro: massimo a 763 lungo la catena Alpina; minimo a 760 sul medio versante tirrenico, in Sardegna e Sicilia.

Probabilità: le condizioni generali restano pressochè invariate; venti deboli vari; cielo poco nuvoloso sull'alta Italia, coperto o nuvoloso con qualche pioggia o temporali altrove.

Monoverbo
T no R

Spiegazione del Passatempo precedente: Cam-elia.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 AGOSTO

Alimonti Rocco, tornitore, con Trifolli Luigia
Sciambi Settimio, tipografo, con Turchi Palmira
Salvatori Francesco, dispensiere, con Cornalino Marta
Picconieri Augusto, liquorista, con Novelli Maria
Pacetti Romeo, cocchiere, con Italo Immacolata
Orsolini Panfilo, negoziante, con Amaranti Colomba
Mantiliacci Elotto, scalpellino, con Lusinghiera Speranza
Lucarelli Ernesto, ferroviere, con Meloni Maria
Guerciolì Telemaco, impiegato, con Barini Assunta
Giovannone Vincenzo, calzolaio, con Brandi Concetta
Felici Egidio, muratore, con Curini Anna
Federici Nazzareno, tipografo, con Tarè Anna
Crescini Arturo, falegname, con Lucarelli Bersabea
Cavalieri Rodolfo, impiegato, con Maini Clementina
Brani Michele, fattorino, con Fratini Cesira
Basso Tito, negoziante, con Quintino Basilica
Baragli Alfredo, litografo, con Lepidi Giuseppina
Seritti Antonio, sarto, con Verzulli Rachele.

MATRIMONI del 16 AGOSTO

Cherubini Enrico, chimico, con Paiella Violante
Viola Gaetano, sottufficiale di marina, con Fabrizi Giuseppa
Ottaviano Luigi, salciciuolo, con Schiavoni Pasqualina
Calì Antonio, sott'ufficiale R. E., con Benedetti Maria
Luvisi Giuseppe, tramviere, con Santoloce Medina
Censoli Ercole, scalpellino, con De Nicola Cornelia.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 agosto.
Nati 43.
Morti 35 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Sperandio Pietro, fu Pasquale, Roma, 60, coniug.
Fiori Dante di Antonio, Roma, 20, cel.
Tempesti Maria fu Giuseppe, Roma, 27, nub.
Ratti Maria di Camillo, Roma, 28, coniug.
Ballone Maria di Luigi, Roma, 8
Carafagni Augusta di Settimio, Roma, 17
De Amicis Giovanni fu Filippo, Tagliacozzo, 27, cel.
Cucumelli Enrico fu Giovanni, Fontana Liri, 60, coniug.
Ciani Emma fu Vincenzo, Roma, 27, coniug.
Cenci Francesca fu Giuseppe, Sant'Oreste, 60, ved.
Bisaglia Andrea fu Antonio, Stanghella, 59, celibe
Fioranti Amalia di Enrico, Roma, 17, nub.
Fondi Filippo fu Francesco, Fiastra, 77, ved.
Gaida Giuseppe fu Francesco, Pescosolido, 50, ved.
Petrucci Sante fu Pietro, Ostra Vetere, 60, ved.
Parati Antonio, Roma, 13
Palestri Adamo fu Giovanni, Rimini, 66, coniug.
Rinaldi Vincenzo fu Pasquale, Roma, 8
Cotellessi Maria di Tommaso, Roma, 45, coniug.
Baratelli Giuseppe fu Aldo, Ferrara, 50
Selvaggi Maria fu Angelo, Roma, 47, coniug.
Rossi Giacinto fu Lorenzo, Città di Castello, 45
Rutten Cornelio di Cristiano, Mullem, 31, cel.
Silvestri Filomena fu Giuseppe, Appignano, 70, coniug.
Olivieri Francesco fu Angelo, Civitavecchia, 43

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Ferentino. - 28 agosto - Appalto dazio consumo 1901-1905. Canone annuo L. 28,330.

Municipio di Viesta. - 3 settembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 16,000.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 Agosto 1900.

Bari	35	41	61	30	80
Firenze . . .	29	34	31	88	53
Milano	3	85	57	60	15
Napoli	20	10	60	68	5
Palermo . . .	37	68	87	12	66
Roma	68	80	87	19	75
Torino	71	78	72	55	53
Venezia . . .	19	57	25	7	72

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 1 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. ... per gli uffici di Redazione N. 1087.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Sezione feriale.

Pres. cav. Cocchiararo - Giud. Bonuzzi e Martinelli - P. M. cav. Ruiz - Canc. Belli - P. C. Di Benedetto - Dif. Celli e Storani.

Uccisione del Conciliatore di Tivoli.

Enrico Serafini, di anni 56, da Pioraco (Macerata) da parecchi anni guardia daziaria in Tivoli, nell'agosto del '99, per alcune mancanze commesse, veniva licenziato, su proposta dell'ispettore Natale De Rossi, dal l'appaltatore Giuseppe Rosa con l'approvazione del vero e proprio interessato dell'impresa, Pietro De Angelis, Conciliatore di Tivoli.

Il Serafini, avendo, invano, fatto istanza per essere riammesso in servizio, trovò ad occuparsi nella cartiera Modesti, dove lavorò per un paio di mesi.

Licenziato e rimasto senza mezzi, ricorse nuovamente al De Angelis, ma avendo questi risposto ancora negativamente, il Serafini pronunciò parole di minaccia.

Difatti la sera del 23 nov. il De Angelis, mentre rincasava, in compagnia del proprio fratello Giuseppe, fu assalito improvvisamente da un individuo e mortalmente ferito con un colpo di coltello al ventre.

Trasportato a casa, cessò di vivere poco dopo, ma prima di morire dichiarò di aver riconosciuto nel suo feritore il Serafini.

In seguito a questa affermazione ed anche perchè il Serafini, alcune sere prima del delitto, era stato visto di notte tempo aggirarsi dove sapeva che De Angelis era solito recarsi, fu spiccato mandato di cattura contro di lui; ma non fu potuto arrestare che il 19 dicembre a Bologna, dove erasi rifugiato.

Fu rinviato alle Assise per rispondere di omicidio volontario premeditato e ieri, avendogli i giurati accordato soltanto le attenuanti, fu condannato a 30 anni di reclusione e a 10 di vigilanza speciale.

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres.: Castone — Giudici: Tanganelli e Marini — P. M.: De Simone — Canc.: Ridolfi — Difesa: Petroni.

Peculato e falso.

Rinaldo Picchiotti, di anni 23, da Nocera Umbra, ab. in via Napoleone III, trovandosi addetto in qualità di supplente nell'Agenzia postale N. 1, vi sottrasse dal l'agosto del 97 al maggio del 98, 30 vaglia ordinari per la somma complessiva di L. 1151,65, tutti a favore del sig. Francesco Giampieri, e, falsificando la girata, ne riscosse l'importo nell'ufficio postale in piazza Vittorio Emanuele.

Ma fu scoperto e denunziato all'autorità giudiziaria. Ieri il Tribunale lo condannò a 3 anni di reclusione e 250 lire di multa.

Tribunali penali.

All'avv. Giulio Rossi, di anni 31, da Roma, ab. in via Fontanella di Borghese 46, per oltraggio alle guardie municipali De Angelis e Taluni, L. 41 di multa.

Il processo per regicidio

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 18, ore 20,10 — Il presidente della Corte d'Assise visitò oggi Bresci assegnandogli quale difensore d'ufficio l'avv. Martelli, presidente del Consiglio dell'Ordine.

Bresci però scelse a difensore il dep. Turati.

Ad ambedue gli avvocati la scelta fu notificata nel pomeriggio.

S'ignora se accetteranno.

COSE LOCALI

Telefono coi Castelli Romani.

La Società dei telefoni avverte che fra pochi giorni funzionerà il telefono nei Castelli Romani, collegato con Roma mediante linea intercomunale.

I Comuni collegati saranno quattordici, in due gruppi:

Gruppo di **Frascati,** che comprende:

Frascati - Montecompatri - Rocca di Papa
Grottaferrata - MonteporzioCatone - Rocca Priora

Gruppo di **Albano,** che comprende:

Albano - Castelgandolfo - Genzano - Nemi
Ariccia - Civitalavinia - Marino - *Velletri*

Nei due Comuni capi-gruppo funzionerà un Ufficio centrale, cui convergeranno le linee dei rispettivi Comuni; a lor volta i due Uffici centrali di Frascati e Albano saranno collegati fra essi e con quello di Roma. Per tal modo da ciascuno dei Comuni anzidetti si potrà conversare telefonicamente con tutti gli altri e con Roma.

In ciascun Comune è istituito per ora un posto telefonico *pubblico*, oltre agli eventuali abbonati.

La tariffa per una comunicazione da Roma con qualunque dei Comuni precisati o viceversa, è:

comunicazione *semplice*, durata 5 minuti, L. 0.50
comunicazione *doppia*, durata 10 minuti, „ 1.—
comunicazione *d'urgenza*, durata 5 minuti „ 1.50

Non si possono ottenere comunicazioni oltre 10 minuti; chi dopo i 10 minuti non avesse ancora terminato di parlare, deve troncare la conversazione e prendere turno in coda agli altri che hanno chiesta la comunicazione.

Chi domanda comunicazioni d'urgenza ha diritto alla precedenza su tutte le domande in corso, che non siano d'urgenza.

La comunicazione si ottiene indicando il Comune col quale si vuol conversare, se si tratta di una comunicazione semplice, ed aggiungendo *urgente*, oppure *doppia*, se si la si vuole così.

La comunicazione ottenuta e stabilita si intende eseguita, anche se l'abbonato non avrà potuto parlare con la persona con la quale desiderava parlare.

Il pagamento delle comunicazioni va fatto da chi chiede la comunicazione. E perciò gli abbonati di Roma potranno rispondere senza spesa alcuna alle comunicazioni dei Castelli Romani; ma se sono essi che chiedono comunicazioni coi Castelli Romani, ad essi la Società addebiterà l'importo, secondo la tariffa anzidetta.

Tali comunicazioni saranno però rifiutate agli abbonati richiedenti, se prima non si saranno inscritti presso la Società, quali aderenti al servizio intercomunale, sottoponendosi alle condizioni della sopratassa stabilita dalla legge ed al deposito cauzionale in garanzia dell'importo delle comunicazioni a chiedersi.

Gli abbonati aderenti al servizio intercomunale, e regolarmente inscritti come sopra, sono personalmente responsabili delle comunicazioni chieste ed ottenute dal loro apparecchio telefonico, e dovranno eseguire il pagamento anche se altra persona estranea se ne è valsa.

Su questa circostanza si chiama in special modo l'attenzione dei signori abbonati, a scanso di malintesi e di possibili divergenze, e soprattutto di quegli abbonati che tengono l'apparecchio telefonico in luogo pubblico, o che troppo facilmente permettono che persone estranee se ne servano.

La Società darà avviso del giorno in cui il servizio coi castelli romani andrà ad incominciare; intanto sono di già aperte presso gli uffici della Società — via dei Crociferi, 23 — le iscrizioni degli abbonati che intendono aderire secondo le norme suindicate.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 18. — (*M. D.*). Stamane, a cura del locale istituto di correzione paterna, nella chiesa della sezione "cappuccini" dell'istituto, è stata celebrata una solenne messa di *requiem* per Re Umberto. Intervennero le autorità e una gran folla di popolo.

— Intanto fervono i lavori per gli addobbi nella chiesa del Duomo per i solenni funerali, che si faranno probabilmente il 29 corr., a cura del Municipio.

— Un manifesto invita la popolazione a concorrere nella spesa per la erezione di un monumento al Re buono e leale. E' firmato da un gruppo di distinte persone costituitesi in Comitato promotore.

— La colonia villeggiante può dirsi ormai al completo. Fra gli ospiti notiamo il gen. Di S. Marzano ed il prof. Della Vedova.

Velletri 18. — (*Vice-Romano*). — E' stato arrestato quel Domenico Corbi che in luglio uccise a Sermoneta il contadino Antonio Orsini.

...i Giustizia

- Sezione feriale.

...rcillatore di Tivoli.

...per regicidio

LOCALI

Castelli Romani.

...ncia Romana

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27.5 — Minimo 18.0

Quirinale. — Iersera S. M. il Re tornando nei suoi appartamenti al Quirinale fermavasi a parlare col sergente di picchetto alla *Palazzina*, certo Candemi del 94° fanteria, interrogandolo affabilmente intorno a varie questioni relative al servizio.

— S. E. il generale Ponzio Vaglia, ministro della R. Casa, e S. E. il conte Gianotti, prefetto di Palazzo, sono stati confermati da S. M. il Re nei rispettivi uffici.

L'onomastico della Regina — Stante il lutto nazionale l'onomastico di S. M. la Regina Elena trascorse ieri senza manifestazioni ufficiali.

Vaticano. — La Sacra Penitenzieria comunica: Il Santo Padre si è degnato concedere che la custodia della Porta Santa valga pei Confratelli che sono addetti a tale ufficio per una visita alle quattro Basiliche, purchè, terminato l'ufficio della custodia, i suddetti Confratelli entrino nella chiesa e preghino divotamente.

— Per il pellegrinaggio delle " Figlie di Maria „ che avrà luogo dalle varie città d'Italia il 14-15 settembre prossimo, il direttore mons. Cesare Massarini ha pubblicato apposite norme, con l'elenco dei delegati diocesani incaricati dagli arcivescovi e vescovi per il pellegrinaggio delle Pie Unioni.

— Il nuovo pellegrinaggio Piemontese avrà luogo il 3 settembre prossimo.

— Col 1. settembre partirà da Buenos-Ayres il pellegrinaggio Argentino diretto da mons. Romero, vescovo titolare di Jasso, deputato alle Camere Nazionali.

— Oggi alla Chiesa di S. Gioacchino ai Prati per invito della " Federazione Piana „ oltre cento rappresentanti delle Società cattoliche e dei Comitati parrocchiali, prenderanno parte processionalmente alla chiusura delle funzioni.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Ledochowsky e il cav. avv. Scala, del *Corriere Nazionale* di Torino.

— L' *Osservatore Romano* pubblica il seguente comunicato:

" Non pochi d'Italia, e molti ancor più dell'estero, in vista delle onoranze funebri ecclesiastiche, tributate al defunto Re Umberto, e di una certa preghiera pubblicata in suffragio dell'anima di Lui, hanno mosso lamento contro l'Autorità Ecclesiastica, quasichè avesse questa in ciò receduto dalle leggi santissime della Chiesa.

Fa d'uopo avvertire che l'Autorità Ecclesiastica ha tollerato i funerali del defunto Re, non solo per protestare contro l'esecrando delitto perpetrato in persona di Lui, ma sì ancora, e molto più, per le circostanze personali del defunto, il quale negli ultimi tempi soprattutto della vita ha dato non dubbii segni di sentimento religioso, fino a desiderare, come si disse, di riconciliarsi con Dio per mezzo de' Sacramenti in quest'Anno Santo.

Posto ciò, è da presumere che negli ultimi momenti di sua vita abbia implorata la infinita misericordia di Dio; e, se ne avesse avuto l'agio, non avrebbe esitato di riconciliarsi con Lui.

Ora è legge della Chiesa, dichiarata più volte dalla Penitenzieria, che in simili casi può consentirsi la sepoltura ecclesiastica anche a chi altrimenti non si dovrebbe, moderandone, secondo la qualità delle persone, la pompa esteriore.

Quanto poi alla nota preghiera, composta in un momento di suprema e compatibile angoscia, non essendo essa conforme alle leggi della sacra Liturgia, non può essere, nè è stata mai approvata dalla Suprema Autorità Ecclesiastica. „

(Questo comunicato risponde a certi giornali clericali dell'estero, i quali hanno smentito che la S. Sede avesse presa una partecipazione qualunque o autorizzato il clero italiano a partecipare alle onoranze funebri per la morte di Re Umberto).

Arrivi e partenze — Ieri mattina partirono: per Milano alle 9.20 l'on. Lacava; pure per Milano con lo stesso treno l'Ambasciatore di Turchia; per Bagni di Tivoli alle 9 il ministro Branca; per Bologna alle 22.30 il Sottosegretario di Stato, on. Rava.

— Ieri sera alle 20.10 da Napoli arrivò il Sottosegretario di Stato, on. Balenzano.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie

Vivaro Romano - Autorizza a stare in giudizio contro Serafini e Manni per liquidazione di danni.

Montelibretti - Nega l'autorizzazione a concorrere per l'acquisto di alcuni fondi.

Nerola - Autorizza a cedere in enfiteusi alcuni terreni comunali.

Rocca di Papa - Non approva la riduzione di debito a Locatelli.

S. Polo dei Cavalieri - Autorizza a contrarre un mutuo di L. 11,500 con la Cassa DD. PP.

Olevano Romano - Autorizza i lavori per la condottura dell'acqua potabile.

S. Felice Circeo - Approva il regolamento per la ripartizione delle case.

Pisoniano - Autorizza un taglio straordinario di alberi d'alto fusto.

Frascati - Accoglie il ricorso del Fondo Culto per tassa valore locativo.

Ciciliano - Respinge il ricorso Emiliani per tassa focatico.

Formello - Accoglie i ricorsi Gasperini per tassa focatico e Martelloni per tassa esercizio.

Artena - Accoglie il ricorso Mele Evangelista per tassa focatico.

Poli - Accoglie il ricorso Gori e respinge quello Nicchi per tassa famiglia.

Frascati - Confraternita del Gonfalone - Approva la transazione con l'Ospedale di S. Sebastiano.

Viterbo - Ospizio dei vecchi - Autorizza la cancellazione d'ipoteca a garanzia del lascito Bordoni.

Genzano - O. P. Pasquali - Approva il contributo per l'erezione di un ospedale.

Viterbo - Conservatorio zitelle orfane - Autorizza l'affrancazione del canone Ludovisi.

Fiano Romano - Approva alcune concessioni enfiteutiche.

Morolo - Dà parere per la liquidazione del Monte di Pietà.

Marino - Asilo infantile - Approva la nomina dell'esattore.

Caprarola - Monte di Pietà - Approva la spegnorazione di alcuni pegni.

Canepina - Congregazione di carità - Autorizza la vendita di un taglio di bosco.

Capranica di Sutri - Educandato Temposti - Autorizza la spesa per provvista di biancheria.

Civitavecchia - Congregazione di carità - Approva la cauzione esattoriale.

Roviano - Confraternita SS. Sacramento - Approva il contratto esattoriale.

Roma - O. P. San Michele Arcangelo in Borgo - Autorizza a stare in giudizio contro Gentili.

L'elargizione di S. M. il Re ai poveri di Roma — Sul riparto disposto dal Sindaco per l'elargizione fatta da S. M. il Re, da S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo e dall'Inviato straordinario di Francia, alcuni giornali pubblicano osservazioni e proposte di parecchi assidui — e ne pervennero anche a noi — per modificazioni ed aggiunte ai provvedimenti adottati.

In simili casi si capisce che ciascuno tira l'acqua al proprio molino e quindi non c'è da meravigliarsi se tutti — a seconda dei vari desiderii — non siano completamente soddisfatti del metodo adottato.

Non crediamo però che i lamenti siano giustificati, perchè il Sindaco con opportuno criterio ha provveduto perchè in proporzioni legittime possano usufruire delle filantropiche elargizioni i poveri più bisognosi della città, meritevoli di soccorso, e quelle istituzioni di beneficenza che più direttamente concorrono all'educazione dei figli del popolo e ad alleviare le pubbliche calamità.

E' facile immaginare che se si dovesse tener conto di tutte le esigenze non si sa dove mai si andrebbe a finire.

Oggetto di critica è stato il provvedimento adottato di limitare il riscatto dei pegni a quelli soltanto eseguiti al Monte di pietà o alle Agenzie autorizzate.

Ciò può certamente escludere taluni poveri dalla beneficenza sovrana; ma ove si pensi che facendo altrimenti anzichè soccorrere i bisognosi si sarebbe reso in gran parte un beneficio alle agenzie private che troppo spesso esercitano una specie di strozzinaggio a danno della povera gente, le quali nel riversare i pegni al Monte di Pietà li frazionano in piccolissimi lotti per non paga e gl'interessi, è facile comprendere come tale riserva fosse non solo opportuna ma doverosa.

Così pel vete ani si esprimeva il desiderio che la somma ad essi destinata fosse posta a disposizione di questa o quella Società, non sembrando conveniente che dovesse provvedere la Congregazione di carità alla distribuzione dei sussidi. E perchè no?

Evidentemente l'istituto per natura sua più adatto all'esplicazione di quest'opera benefica è la Congregazione, la quale meglio di qualunque altra istituzione, per le relazioni sue e per i mezzi di cui dispone può rendersi conto serenamente delle condizioni di coloro che domandano di essere soccorsi. Nè sarebbe stato opportuno delegare ad alcuna società privata, per quanto rispettabile, tale ufficio, perchè non potevasi subordinare la distribuzione dei sussidi alla condizione o meno di essere socio o almeno di essere più o meno gradito a questa o quella associazione.

Il Sindaco quindi si è regolato benissimo e le critiche sollevate sono affatto ingiustificate.

— La Congregazione di Carità avverte:

" Che tutte le istanze presentate fino ad oggi all' on. Sindaco di Roma sono state consegnate a questa Congregazione, la quale ne terrà debito conto.

" Che tutte le altre istanze da presentarsi debbono indistintamente essere consegnate presso la sede della Congregazione, in piazza S. Chiara n. 14, a persona all'uopo incaricata, oggi 19 dalle 9 alle 12 e domani lunedì 20 dalle 9 alle 18.

" Che di tutte le istanze non consegnate nel modo suindicato e nei giorni sopra stabiliti non sarà tenuto conto alcuno.

Alla Società ginnastica Roma — Il Presidente della Società ginnastica " Roma „ ha ricevuto da S. E. il ministro della guerra la seguente lettera:

Ho appreso con vivo compiacimento la deliberazione presa da codesta benemerita Società di elargire, per mezzo della Croce Rossa Italiana, alle famiglie bisognose dei nostri soldati in viaggio per l'Estremo Oriente la somma di L. 632, ricavata da un riuscitissimo trattenimento sportivo.

Oltremodo umanitario e patriottico fu il pensiero di onorare la memoria di Sua Maestà il compianto Re Umberto soccorrendo le famiglie di quei soldati ai quali Egli, a Napoli, rivolse la estrema parola di saluto e di augurio; ed io, mentre ne felicito la S. V., la prego di rendersi interprete dei miei sentimenti presso l'intero Consiglio direttivo di codesta spettabile Società.

Con particolare osservanza:

Il ministro: *C. di S. Martino.*

Domicilio coatto. — La Commissione del domicilio coatto ieri si è riunita alla Prefettura, presieduta dal prefetto comm. Colmayer. Vennero destinati venticinque pregiudicati, dediti al furto.

La musica nelle piazze. — Il Ministro della guerra ha disposto che da questa sera le musiche militari riprendano i pubblici servizi nelle piazze.

Il temporale. — Ieri poco dopo il mezzogiorno si scatenava un violento temporale su Roma.

Durante l'acquazzone un fulmine entrò nelle camere della direzione del mattatoio a Testaccio, ov'erano a colloquio l'assessore Persichetti e il Direttore prof. Nosotti; ruppe i fili elettrici, e fondendo un tratto di condottura dette fuoco al *gaz* che fu prontamente spento.

Per fortuna tutti illesi.

Le vittime del disastro. — Il generale Buffin, che si trova all'ospedale militare, continua a migliorare; così dicasi della baronessa Buffin.

Lo stato di salute del maggiore Vago si mantiene stazionario. Ieri mattina si recò all'ospedale a visitarvi i feriti il generale Tournon, comandante il 9° Corpo d'armata.

— All'ospedale di S. Antonio i feriti si possono dire tutti sicurissimi di guarigione completa. Il sindaco di Porzano, Giovanni Bravi, ha superata la crisi della polmonite bilaterale, e la guardia Strazzeri è già in via di miglioramento.

Per la sicurezza dei Castelli romani. — A coadiuvare e rendere più efficace il servizio di vigilanza e prevenzione esercitato dall'arma dei carabinieri reali nei Castelli romani è stato disposto che una squadriglia di quaranta agenti, diretta dal vice-ispettore di P. S. De Paola, eseguisca in quelle località pattuglie e perlustrazioni.

Non sono solamente le " dispepsie gastriche „ cagione di rovine del corpo umano, ma eziandio le *dispepsie intestinali* pericolose per la vita organica dell'uomo.

Ai perturbamenti che cagionano, tanto nella funzione digestiva degli alimenti e loro assorbimento quanto alla pronta e perfetta assimilazione di essi, non basta l'igiene e la cura metodica; occorre un regime perfetto del quale deve far parte essenziale l'uso opportuno del *Peptone di carne* della *Compagnia Liebig.*

Il Prof. Businelli durante l'agosto terrà la consultazione privata per *malattie d' occhi e difetti di vista il lunedì e giovedì.* alle 10 ant. e 4 pom, nella propria abitazione (Corso Vitt. Em. 252). Negli altri giorni egli si trova a *Bracciano* nella Villa Floridi.

Il cav. Giovanni Braschi, dentista, in via Sudario 28, riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Prof. Parisotti oculista. Via Arenula 97 giovedì, venerdì e sabato dalle 2 alle 6 pom.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica.*

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Distinto commesso, sulla trentina, esperto di esercizio pubblico, con le migliori referenze, accetta posto conveniente anche di cameriere. Rivolgersi *A. A.* fermo in posta.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 agosto 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	721	90	[illegible]	47	2	49	40		2	1	[illegible]	725	100	[illegible]
S. Antonio	148	266	414	1		1	3	2			[illegible]	146	264	410
S. Gallia	141	—	141									141	—	141
S. Giovanni	—	499	469		21	21		20		1	[illegible]	—	466	466
S. Giacomo	140	98	238	2	9	11	6	4		1	11	136	87	[illegible]
Consolaz.	66	25	101	2	1	[illegible]	2		—		[illegible]	84	86	101
S. Gallicano	68	106	171	3	[illegible]	[illegible]	1	1	—		[illegible]	70	106	174
[illegible]	[illegible]	1004	[illegible]	[illegible]	65	[illegible]	[illegible]	2	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1004	[illegible]

Suicidio di un soldato. — Nella caserma di Santa Caterina sulla via Nazionale ieri alle 5 in uno dei grandi cameroni della caserma si suicidava con un colpo di moschetto sotto il mento il soldato Della Rocca Vincenzo, di Pietro, da Baronissi (Salerno).

Alla detonazione accorrevano l'ufficiale di picchetto tenente Cascerra e il sottotenente medico Paolini. Il Della Rocca giaceva sulla sua branda già cadavere! La pallottola avevagli perforato la scatola cranica e la materia cerebrale era schizzata sulle pareti.

Dopo le constatazioni di legge il tenente colonnello cav. Amadasi faceva trasportare il cadavere all'ospedale militare.

Le cause che spinsero il disgraziato al suicidio s'ignorano; ma si suppone che si tratti di dispiaceri di famiglia.

Il Della Rocca era stato ammalato di febbri ed ora godeva di 10 giorni di riposo.

Una frana — Il tratto superiore della via del Tritone si è dovuto chiudere al transito dei veicoli per aver franato la volta di una fogna presso la via dei Serviti.

Pattuglioni — I pattuglioni hanno dato il seguente risultato: due arresti per misure di P. S., quattro per questua, sei per mandato di cattura e trenta contravvenzioni varie.

Disgrazie — Tommaso Damiotti di 5 anni, romano, dimorante in via Alessandria 174, ieri alle 16 cadde dal primo piano di casa sua. Si fratturò il polso destro e si ferì alla fronte. A S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese.

— Gaetana Proietti, di 4 anni, romana, abitante in piazza Vittorio 99, ieri alle 16, cadde da una sedia e si fratturò il braccio destro.

Guarirà in un mese.

Investimenti — All'Acquacetosa, il venditore di acquacetosa Pazzi Stefano, di anni 35 romano, fu investito da un carretto che conduceva un suo compagno.

Egli riportò la frattura del braccio destro.

— La domestica Brigida Severina di Ercole, di anni 22, da Genazzano, dimorante in via Volsci n. 15, ieri mattina alle 8.30, in piazza Vitt. Emanuele, venne investita da un carretto.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— In via del Mascherino un biroccio investì certa Maria Vagli i di anni 28 da Larotta (Pisa) producendole ferita al piede sinistro guaribile in 12 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Nello stabilimento tipografico della *Tribuna*, il facchino Maestri Tommaso, di anni 34 romano, fu urtato da una macchina in movimento riportando contusioni piuttosto gravi.

— L'ebanista Potestà Antonio, di anni 24, da Bagnoli del Trigno, lavorava allo stabilimento Fumaroli, fuori porta del Popolo; gli s'impigliò la mano sinistra tra gli ingranaggi di una macchina. Quindici giorni di cura.

— Il facocchio Jezzi Vincenzo, di anni 27, da Pescara, nella sua bottega in via Flaminia n. 63, si colpì col mazzuolo alla mano destra. Ne avrà per 12 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il bambino Emilio Santini di Valentino, di 4 mesi, da Jesi, dimorante in via Napoleone III 56, giuocando ieri in casa con un suo fratello, cadde e si produsse la frattura del braccio destro.

Guarirà in un mese.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— In via della Paglia 46 (bottega da chiavaro) all'operaio Petrucci Luigi di anni 17, romano, cadde sul piede destro l'incudine.

Ne avrà per un mese.

— Il vignarolo Magliani Francesco di anni 68 da Marino, per un sasso scagliatogli contro perdette l'occhio destro. Guarirà in un mese.

— In via Governo Vecchio 101, la domestica Arcangeli Loreta di anni 50 da Spoleto, cadde per le scale e si fratturò la gamba sinistra.

Arresti. — Stazzi Gioacchino d'anni 17 da Roma fu arrestato al Lungotevere Cenci perchè rompeva i rami delle piante dell'alberata.

— Tombesi Alberto d'anni 26 fu arrestato dovendo scontare una condanna per appropriazione indebita con sentenza del nostro tribunale dell'8 agosto 1898.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche dà consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 21 agosto 1900 - **2.a** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 gennaio 1900 fino alla polizza **13290.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 gennaio 1900 fino alla polizza **23000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì, 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Nazionale. — Dinanzi ad un pubblico che gremiva il teatro ebbe luogo iersera la prima rappresentazione della *feerie Un viaggio di nozze al polo Nord.*

Il lavoro ha incontrato il favore del pubblico per la sontuosissima messa in scena e per la genialità della musica e per la ricchezza dei vestiari.

Parecchi furono i quadri applauditi, alcuni dei quali addirittura splendidi. Così pure vennero bissati parecchi pezzi di musica cantati egregiamente dai fratelli Gargano, dalla Bianco e dagli altri artisti.

Insomma quello di iersera è uno spettacolo che avrà la fortuna di parecchie repliche.

Intanto quest'oggi avranno luogo due rappresentazioni.

Politeama Adriano. — Nelle due rappresentazioni di oggi Giacinta Pezzana si presenterà al pubblico in due splendidissimi lavori.

Nella diurna darà *Teresa Raquin* di Zola, già più volte replicata con tanto successo; nella serale *Maria Stuarda*, il dramma popolarissimo, di cui la grande artista fa una vera creazione.

Manzoni. — In ambedue le rappresentazioni verrà eseguito il dramma *Il romanzo d'un giovane povero* di O. Feuillet — un lavoro sentimentale di grandissimo effetto che ha segnato tanti trionfi nel suo glorioso cammino.

V'è da prevedere due bellissimi teatri.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita: Nardini, Marini, Nidiaci E., rossi — Lotti, Belloni, Manetti, turchini.

Riserva: Sconfienza.

Seconda partita con cordino in aria: Nardini, Nidiaci L., rossi — Sconfienza, Carlini, turchini.

Riserva: Lotti.

Terza partita: Nidiaci L., Marini, Martini, rossi — Sconfienza, Carlini, Manetti, turchini.

Riserva: Lotti. **Vice-Fabr..**

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, 18 e 21.
Adriano — *Teresa Raquin*, ore 18 - *Maria Stuarda*, 21.
Manzoni. — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 18 e 21
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 1/2.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da ***Brindisi*** ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. ***Ritornando*** da Alessandria via ***Brindisi*** questa linea tocca pure ***Venezia*** durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** il 23 alle 4 pom. da Trieste e il 25 d'ogni mese da ***Fiume.***

Per ***Calcutta*** da Trieste al 15 Aprile, Maggio, 9 Luglio, 3 Agosto, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Da ***Brindisi*** ogni domenica alle 2 pom. per Cattaro, la Dalmazia, l'Istria e Trieste.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì alla ***mezzanotte.***

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle ***11 pom.*** e da ***Trieste per Venezia*** ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla ***mezzanotte.***

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Aprile, Maggio, Giugno, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Toscaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O. Nervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società oppure all' Agenzia De Paoli, Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, o Henry Gaze & Sons

Ultime Notizie

Questa mattina i Ministri si recheranno al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

L'occupazione di Pechino.

L' entrata delle truppe internazionali a Pechino e la liberazione delle Legazioni è naturalmente il tema delle conversazioni nei circoli politici.

Coloro che vogliono precorrere gli eventi, temono che ora possano sorgere dissensi e conflitti d' interessi tra le potenze, che avrebbero una ripercussione in Europa.

Nei circoli meglio informati si ritiene invece che l'accordo di cui hanno dato prova tutti i Governi, facendo tacere qualunque suscettibilità, si manterrà saldo anche nell'opera, forse più difficile della militare, alla quale si debbono accingere per dare al Governo centrale della Cina una nuova sistemazione, che garantisca il mondo civile per l'avvenire.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alle 16 1/2 a palazzo Braschi.

Casa militare di S. M. il Re.

Con R. decreto del 16 agosto furono confermati nell'ufficio di aiutanti di campo di S. M. i maggior generali Avogadro di Quinto cav. Felice, Serafini cav. Giulio e Canera di Salasco cav. Vittorio; i tenenti colonnelli D'Avanzo cav. Nicola ed Orsi Bertolini cav. Stefano; i maggiori Todini cav. Domenico, Uboldi de' Capei cav. Carlo, Palieri cav. Consalvo e Marciani cav. Francesco.

Con R. decreto di pari data furono nominati aiutanti di campo di S. M. il M. generale Brusati cav. Ugo; il T. colonnello Robaglia cav. Antonio ed il maggiore De Paoli cav. Gaetano.

I capitani Romeo cav. Giovanni ed Airoldi di Robbiate barone Eugenio, già ufficiali d'ordinanza di S. A. R. il Principe Ereditario, cessano di appartenere alla Casa militare di S. M. il Re e passano a disposizione del Ministero della guerra.

S. M. Generale dell' esercito.

Il T. generale Mirri cav. Giuseppe è nominato comandante il X Corpo d'armata (Napoli).

Classe licenziate dalle armi.

Il Ministro della guerra ha ordinato l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di prima categoria della classe 1877 con ferma di tre anni di tutte le armi e corpi, esclusa la cavalleria;

b) dei militari di prima categoria della classe 1878 con ferma di due anni, di tutte le armi e corpi;

c) dei militari di prima categoria della classe 1879 di qualunque ferma, che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39.o anno di età e quelli della stessa classe con ferma di un anno provenienti dai rivedibili di due leve.

Le operazioni di congedamento cominceranno il 14 settembre prossimo e dovranno essere ultimate entro il 30 dello stesso mese per tutte le armi e corpi.

Ogni reggimento di cavalleria congederà per la stessa data 90 uomini della classe 1877, che saranno designati dal sorteggio.

Finalmente saranno inviati in licenza illimitata, in attesa di congedo, i militari di prima categoria della classe 1879 con ferma di due anni, dai rivedibili di una leva.

Consiglio della Previdenza.

Sulla proposta del ministro per l'agricoltura, S. M. il Re ha firmato il decreto col quale sono rieletti a far parte del Consiglio di Previdenza fino al 31 luglio 1904 i signori:

Annoni conte Aldo, senatore del Regno — Chinaglia D.r Luigi, deputato al Parlamento — Fancheri avv. Giovanni — Ferraris prof. Carlo Francesco — Panizza prof. Mario — Paolini prof. Luigi — Piperno prof. Settimio.

E sono nominati a far parte del Consiglio medesimo i signori:

Besso comm. Marco — Gobbi prof. Ulisse — Paretti prof. Orazio — Tedesco avv. Francesco.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nella considerazione che i servizi postali e telegrafici esigono un lavoro faticoso di giorno e di notte che può essere sostenuto continuamente soltanto da impiegati giovani e robusti, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi è fermamente deciso a non modificare l'età stabilita pei concorrenti ai 350 posti di alunno la quale del resto è tassativamente prescritta dal nuovo regolamento.

Ministero Marina.

Col 1° settembre prossimo, il contrammiraglio Francesco Grenet assumerà la carica di direttore generale dell'Arsenale del 2° Dipart. marittimo.

Col 21 corrente sbarcherà dalla r. nave *Colombo* in disponibilità il commissario di 1a cl. Bessini Giovanni e sarà surrogato dall'ufficiale di pari grado Succi Antonio.

Colla stessa data il commissario di 2a cl. Postaleana Carlo continuerà sulla r. nave *Staffetta* in disponibilità l'ufficiale di pari grado Paladino Giuseppe.

Il *Milano* e il *Chioggia* sono partiti da Porto Santo — la *C. di Milano* è partita da Ponza.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 18, ore 12,35. — La Nota diretta dal Governo rumeno alla Porta, quale alta sovrana della Bulgaria, dimostra che il Comitato rivoluzionario bulgaro-macedone incita all'omicidio ed altri delitti e dichiara che quel focolare di continui attentati deve essere distrutto, perchè così soltanto gli agitatori bulgari saranno ridotti all'impotenza.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 18 il *Washington*, proveniente dal Brasile, è passato da Tangeri, diretto a Genova ed a Marsiglia; il *Bisagno* è partito da Bombay per Singapore e Hong-Kong; il *Manilla* proveniente dal Plata è passato da San Vincenzo diretto a Genova, e il *Sirio* proveniente da Buenos-Ayres è partito da Montevideo per Barcellona e Genova.

Il 18 il *Perseo*, proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona pel Plata.

La Veloce — Il 18 l'*Etruria* è partito da Santos per Buenos-Ayres.

Il 18 il *Città di Torino* è partito da Las Palmas per Genova.

Sono giunti il 18 a New-York i piroscafi *Kaiser Wilhelm*, del " Norddeutscher Lloyd „ e *Trojan Prince*, della " Prince Line. „

ULTIMA ORA

Una disgrazia all'Esposizione.

(S) **Parigi**, 19, (ore 3 dopo mezzanotte). — Si annunzia che stasera avvenne all'Esposizione un grave incidente, mentre facevasi una festa alla veneziana con grande concorso.

In seguito ad una causa inesplicabile avvenne grave panico.

Cadendo una balaustrata circa trenta persone caddero dall'altezza di tre metri. Cinque o sei rimasero gravemente ferite.

BORSE E MERCATI

Roma, 18 agosto.

La Borsa si è chiusa alle 12 1/2 con affari limitati. Tendenza ferma.

Rendita 5 0/0 contanti 99.17 1/2 — Rendita 4 1/2 110.75 per fine mese.

Rendita 5 0/0 99.22 1/2 — Banche d'Italia 820 — Banca Commerciale 671 — Credito Italiano 567 — Banco di Roma 134 — Azioni su Condotte 251 — Società Italo-Tedesca Zuccheri 1:7.50 — Metallurgiche 201 — Ferrie e italiane 159 — Ferrovie Meridionali 706.50 — Ferrovie Mediterranee 529.50.

Cambio dazio doganale 20 agosto L. 106,71.

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 106 60

BORSE ITALIANE — 18 agosto 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita ital. cont.	99 27	99 12	99 20	99 20
Id. fine	— —	99 22	99 25	—
Id. 4 1/2 0/0	109 25	109 37	109 25	109 12
Az. B. d'Italia	824 —	— —	833 —	828 —
» B. Generale	— —	55 —	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	523 50	522 —	522 —
» » Merid.	705 50	706 —	707 —	705 —
» di Torino.	— —	— —	310 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	185 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	458 —	453 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	429 —	429 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	300 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	317 —	— —	— —
Fe. Sard. [illegible]	— —	490 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	307 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 70	106 70	106 73	106 75
Berlino id.	131 05	131 20	131 15	131 12
Londra id.	26 86	26 87 1/2	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 88	26 59 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno. - 17 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99.07 3/8	97,07 3/8
4 1/2 netto	109.35 1/8	108 22 5/8
0/0 netto	98.96 1/4	96.86 1/4
0/0 lordo	61.39	60.19

Parigi, 18, 16,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0/0 ammort.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 47	100 50	100 45
» 3 1/2 0/0	102 25	102 25	102 22
ITALIANA 5 0/0	93 35	93 98	93 —
turca	23 35	23 25	23 32
spagnuola	72 —	71 95	71 92
russa nuova	— —	— —	88 1/4
portoghese	23 30	23 25	23 30
ungherese	— —	97 —	96 75
Egiziano 4 0/0	— —	104 90	104 55
Banca di Parigi	1070 —	1070 —	1072 —
Banca Ottomana	— —	531 —	532 —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni Suez	— —	3485 —	3475 —
Lotti Turchi	— —	110 3/4	110 1/2
Fer. Meridion. Ital.	— —	665 —	660 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/4	6 1/4
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid	28 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 16, (fonte italiana) — Calmi fermi continuano eccellenti disposizioni stabilimenti credito specialmente Lyonnais 100,50 — 92,92 — 665 — 23,30 — 25,55 — 532 — 71,95 — 85 25 — 75 50 — 146 qualche realizzo 17 20 — 30 10 — 50 20 — 30 10 — 3485 — 1110 - 278 — 186 — 272 — 25,40 — 123 — 229 — 1387 — 1070 — 1100 — 66,50 — fermissimo buona tendenza 80,25 — 704 — 265 — 231 — 143 — 23,35 — 1836

Parigi, 18 ore 14.38 (fonte francese) — Mercato bene disposto sopra notizie favorevoli Cina.

Berlino, 18, ferma	17	18
Ital. cont.	93 80	93 80
» fine	93 80	93 90
Is. Merid.	131 70	131 70
» Medit.	98 40	98 50
[illegible]	56 75	56 75
» Merid.	59 30	59 30
» Roma	94 20	94 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	124 —	— —
Rublo	216 15	216 25
Credito [illegible]	— —	76 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 agosto ore 13,15 (urgenza) [illegible]

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1000 — TENDENZA calma

Havre, 18 agosto ore 13,15 (urgenza spedizione)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine luglio — Balle N. — L. [illegible] — TENDENZA calma

[illegible] good average — TENDENZA [illegible] — Vendite [illegible] N. [illegible] — Prezzo L. 40 —

Parigi 18 agosto ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Fantoccio

Romanzo di H. ESCOFFIER

(Traduzione di V. C. M.)

XIV.

Il prigioniero, ormai ritornato calmo, freddamente risoluto, affermò che si era ingannato, e che non aveva nulla a dire.

Tutto portava a ritenere che fosse un partito preso da d'Humbart in modo definitivo.

Questa convinzione era motivata dal fatto che tutti ignoravano le particolarità della iscrizione: *Il Fantoccio*, ch'era stata apposta e cancellata con una destrezza mirabile.

Anche questa era una delle prodezze della San Gaudans.

Un abile emissario aveva prudentemente apposto queste due parole fatidiche sulla soglia della porta del gabinetto dell'istruttoria: egli doveva sorvegliare costantemente l'arrivo delle vetture cellulari, e appena scorto il signor d'Humbart, operare rapidamente secondo le circostanze.

Tutto andò per il meglio, grazie all'abilità dell'emissario.

Il giudice, ignorando la causa del mutismo del signor d'Humbart, fu obbligato a richiamare i fatti precedenti e calcolare le probabilità.

Egli decise che d'Humbart fosse posto in maggiore libertà.

Poteva ricevere delle persone in giorni determinati.

Questo cambiamento poteva modificare il corso delle idee del prigioniero.

E fu fatto a questo scopo.

D'altra parte le investigazioni sul passato della signora d'Humbart potevano dare un po' più di luce.

Armando fu il primo ad essere interrogato per queste informazioni.

Egli fece a grandi tinte la storia della sua famiglia e manifestò l'odio che la signora di San Gaudans portava a sua sorella.

— Credete voi, domandò il giudice, che questo odio sia stato spinto sino al delitto?

— Certamente no, signor giudice, rispose l'ufficiale, ma in un modo da lasciar un dubbio sull'animo del magistrato.

Vennero in seguito la signora Morand e Margherita.

Esse fecero i più grandi elogi della signora d'Humbart.

Il giudice avendo domandato se il conte di Bertillon abitasse costantemente a Parigi, la governante rispose ch'egli andava tutti gli anni a passare due mesi in riva al mare a Etretat, dove possedeva un castello, e che la signorina Emilia lo aveva accompagnato solamente un anno.

Ella aveva per questa residenza una invincibile ripugnanza.

— Sapete voi perchè? domandò il giudice.

— No! tutto ciò che posso dire gli è che un giorno ella ritornò tutta sconvolta dalle rive dell'Atlantico e che l'indomani ottenne dal conte di Bertillon di ritornare a Parigi, conducendo con sè Margherita e me.

— Vi ricordate di questa circostanza, signorina?

— Io ne conservo un vago ricordo; ero molto fanciulla; la signora d'Humbart me ne ha parlato una sola volta: il nome del signor De Vendel era stato pronunziato.

" Ella mi disse vivamente e quasi con spavento: " Non parliamo mai più d'Etretat; " e immediatamente cambiò discorso. Io avevo per lei un affetto senza limiti: mi astenni sempre dal ritornare a parlare su questo soggetto, malgrado la voglia che ne sentivo perchè sono estremamente curiosa.

Queste parole ingenuamente dette non furono perdute dal giudice, che fiutò un nuovo mistero.

Il signor de Vendel, ad un nuovo interrogatorio fu accortamente portato a parlare d'Etretat.

Il signor de Vendel era un uomo molto astuto, previde la domanda prima che fosse stata formulata, e bench'essa lo colpisse direttamente al cuore egli sostenne senza commozione lo sguardo scrutatore del giudice.

— Il conte di Bertillon, rispose con disinvoltura, prediligeva il suo castello di Etretat: vi andava ogni anno.

— Conduceva con sè tutti di sua casa?

— Sì, signore.

— Perchè mai la signora d'Humbart non lo seguiva, e rimaneva a Parigi?

— Io l'ignoro. Il conte di Bertillon era molto compiacente per lei, e la lasciava completamente libera.

La luce sperata non veniva da questo lato, almeno per il momento.

Ma se il de Vendel aveva avuto abbastanza impero su sè stesso per contenersi dinanzi al giudice, non provò meno terrore quando riflettè alle conseguenze possibili di una investigazione sul suo passato a Etretat.

Egli sapeva benissimo che la signora Morand e Margherita rimanevano chiuse in casa, e che Armando vegliava su loro.

Ma bene informato dalle sue spie egli colse il momento in cui l'ufficiale le aveva appena lasciate. Attese una mezz'ora, e si presentò in casa loro.

— Le signore non sono in casa, rispose il portiere.

— Oh! per me esse vi sono: io vengo da parte del luogotenente Armando Delcroix, per un affare urgente: ecco la sua carta.

Infatti egli mostrò un biglietto di visita dello ufficiale che il cameriere Giuliano aveva sottratto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 4 - di 75: L. 6 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pica. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi socio capitalista guadagno enorme ferroviario. Unico sistema contro tutti disastri. Evidente senza esperimento. Previe privative rassicuranti. Spedendogli otto soldi, riceveransi Preamboli, Sacerdote Gallo Roma Via Napoleone III 35 (10). 308

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 29 primo piano. 73

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Milano 26 2. piano. Appartamento sei camere cucina gas acqua marcia cesso all'inglese. Dirigersi portiereo Via Nazionale 87 dalle 9 alle 11 ant. 298

Splendida posizione nei pressi di villa Ludovisi si affitta libero appartamento mobiliato con 5 letti, salotto e sala da pranzo, Via Sallustiana N. 4 int. 9 tram alla porta. 297

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia affittansi camere mobiliate, e, volendo, anche pensione 96

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 98

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Cercasi per bambina due anni bambinaia italiana oppure tedesca 25-30 anni disposta andare all'estero. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale 305

Lezioni di canto in casa propria ed a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 1078

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 1085

Cercasi giovane colto ed istruito praticissimo del commercio librario ed abile di servire un pubblico distinto. Scrivere A. W. fermo in posta. 300

Federigo von Warendorff via del Gesù 80. Le lezione (tedesco, francese, italiano) una lira. Traduzioni qualunque materia, ogni una una lira; pagina gran protocollo L. 0,60. Corsi tre lire. 188

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,15	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	7,—	8,15	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,[illegible]	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,—	—	11,30	17,10	19,30	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	16,—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	16,10	18,20	18,20
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	—	16,40	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,40	—	—	—
Anzio-N. (v. Ciampino)	5,10	6,5	7,5	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,10	16,15	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,30	—	10,—	18,3	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 18,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,45	8,50	14,—	—	13,35	18,35	23,10
Pisa	7,—	—	[illegible]	9,45	19,40	16,35	23,44
Torino	7,—	—	[illegible]	9,45	10,40	16,35	23,44
Milano	7,—	—	[illegible]	9,45	10,40	16,35	23,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,15	—
Milano-Firenze	[illegible]	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	[illegible]	—	11,50	[illegible]	18,20	[illegible]	—
Tivoli	[illegible]	11,30	—	[illegible]	19,30	[illegible]	—
Civitavecchia	[illegible]	—	—	—	19,30	—	—
[illegible]	[illegible]	8,56	14,30	18,—	21,30	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	7,54	10,0	13,54	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14,51	[illegible]	[illegible]	—	—
Terracina-Velletri	[illegible]	10,—	—	[illegible]	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—	—	—
Ladispoli	13,45	[illegible] festivo.					

N. B. — Il treno delle 10 (Nettuno-Anzio via Ciampino) [illegible]
Il treno delle [illegible] (Frascati) è festivo.

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, posta conoscendo a perfezione il francese offresi accompagnare dovizioso signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in lunghi viaggi a scopo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nulli gli anonimi B. C. 222 posta Roma.

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Una insegnante trentina di 35 anni che conosce oltre l'italiano, il francese, il tedesco e la musica desidera collocarsi come istitutrice presso famiglia distinta residente a Roma. Ottime referenze. Per indirizzo rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano " 298

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, esattoria, gerenza e qualsiasi rappresentanza discretamente lucrativa. Offerte K. Y. 000 fermo posta Roma.

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico; redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante tipografia. Disposto viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. 2. 20.000 fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata presso marito e moglie soli, esposta a mezzogiorno, finestra sulla strada, prezzo mite via Cola di Rienzo N. 101 interno 4 presso la piazza omonima. 299

Affittasi appartamentino mobiliato in elegante villino strada provinciale Genzano. Rivolgersi villa Gemma, piazza Catena Genzano, 303

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Athos Se tu soffri nel cuore io soffro nell'anima! Ciò che non hai mai creduto! Ritira lettera 25 agosto. Mandami giornale della corrispondenza. 305

Mar... Mi accusate di freddezza! Forse perchè usai la terza persona? Ma voi me ne deste l'esempio. Temete che mi spaventi qualche viaggio inutile? Come apprezzate poco i miei sentimenti. Dopo letta questa fate un segno. 306

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	8,7	9,30	11,12	13,44	—	19,—	[illegible]
Bagni p.	[illegible]	7,10	8,38	10,10	[illegible]	16,37	—	19,40	[illegible]
Tivoli a.	[illegible]	7,40	9,22	10,45	13,4	17,—	18,8	20,30	[illegible]
Tivoli p.	5,45	7,15	[illegible]	9,45	11,5	15,45	17,30	[illegible]	[illegible]
Bagni p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,30	[illegible]	—	[illegible]	19,—	[illegible]
Roma a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reale e Junge, Offenbach s/M.
Carta della [illegible] Magnani [illegible] Inchiostri Berger-Wirth Lipsia